



**Verbale delle risoluzioni
sessione straordinaria Consiglio comunale del 17 novembre 2021**

Come al decreto di convocazione si riunisce il 17 novembre 2021 il Consiglio Comunale, per deliberare sulle seguenti trattande all'ordine del giorno:

1. Appello nominale
2. Dichiarazione di fedeltà alle Costituzioni e alle leggi. Consegna delle credenziali ai Consiglieri comunali Genini Francesco, Martignoli Marlis e Reali Raul
3. Approvazione verbale delle discussioni seduta ordinaria del 14 aprile 2021
4. Approvazione verbale delle discussioni seduta costitutiva del 7 giugno 2021
5. Richiesta di credito di fr. 80'200.- per l'elaborazione di un piano di emergenza comunale
6. Richiesta di credito suppletorio di fr. 816'720.- per l'estensione delle opere di ripristino della pavimentazione stradale, urbanizzazione e concetto d'urbanistica in zona nucleo a Iragna
7. Richiesta di credito di fr. 1'246'000.- per le opere prioritarie di smaltimento delle acque dell'aeroporto nel quartiere di Lodrino
8. Domanda di naturalizzazione ordinaria
9. Mozione "Posa panchine sul territorio dei quattro quartieri" di Paola Falconi, a nome del Gruppo PS
10. Mozioni – Interpellanze

1. Trattanda: Appello nominale

Presenti:

P	A	G		P	A	G	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Alari Adriano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Genini Gregorio
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Alari Pierbattista	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Genini Orazio
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ambrosini Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ghielmetti Arno
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aurecchia Letizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Kaufmann Walter
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biasca Bixio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Mainetti Rolando
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Bignasca Patrick	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Malaguerra Andrea
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Bognuda Aramis	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Martignoli Marlis
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Bognuda Joël	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Matozzo Teodoro
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Bognuda Tiziano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Pellanda Patrizio
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cardis Samuel	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Reali Raul
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Caretti Medardo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rossetti Enea
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Del Romano José	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Somaini Zeno
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Djokic Milomir	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Trisconi Ginevra
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Falconi Celestino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vanoni Maria Gloria
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Falconi Paola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vanoni Tiziana
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Genini Francesco				

P = presente

A = assente (senza giustificazione)

G = assente (giustificato)

Il Consigliere comunale José Del Romano presente dalla trattanda no. 3.

Per il Municipio sono presenti:

Pellanda Alberto, Decristophoris Ulda, Chinotti Fulvio, Cima Igor, Falconi Ivan, Genini Sem, Triulzi Cristiano

2. Trattanda: Dichiarazione di fedeltà alle Costituzioni e alle leggi. Consegna delle credenziali ai Consiglieri comunali Genini Francesco, Martignoli Marlis e Reali Raul

I Consiglieri comunali Francesco Genini, Marlis Martignoli e Raul Reali, che erano assenti durante la sessione costitutiva, sottoscrivono la dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi del seguente tenore: *"Dichiaro di essere fedele alle Costituzioni federale e cantonale, alle leggi e di adempiere coscienziosamente tutti i doveri del mio ufficio."*

Agli stessi viene inoltre rilasciata la lettera credenziale.

La verbalizzazione è letta e approvata con 29 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 29 Consiglieri comunali

Il Presidente:



Il Segretario:



Gli scrutatori:

Martignoli Marlis
Z. Somali

3. Trattanda: Approvazione verbale delle discussioni seduta ordinaria del 14 aprile 2021

Il verbale delle discussioni della seduta ordinaria del 14 aprile 2021 viene messo in votazione.

Approvato con 25 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti, presenti al momento del voto 29 Consiglieri comunali

La verbalizzazione è letta e approvata con 29 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali

Il Presidente:



Il Segretario:



Gli scrutatori:

Montegoli-Mauris
Z. Somani

4. Trattanda: Approvazione verbale delle discussioni seduta costitutiva del 7 giugno 2021

Il verbale delle discussioni della seduta costitutiva del 7 giugno 2021 viene messo in votazione.

Approvato con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali

La verbalizzazione è letta e approvata con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali

Il Presidente:



Segretario:



Gli scrutatori:

Mantovani
Z. Somalini

5. Trattanda: Richiesta di credito di fr. 80'200.- per l'elaborazione di un piano di emergenza comunale

Il Consiglio comunale di Riviera

- visto il messaggio municipale no. 7/2021
- il rapporto del 28.10.2021 della Commissione della gestione

decreta:

1. È approvato il credito di Fr. 80'200.00 (IVA inclusa) per l'elaborazione di un piano d'emergenza comunale per il Comune di Riviera.
Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali
2. Il credito decade se non utilizzato entro 2 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.
Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura
Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali

La verbalizzazione è letta e approvata con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali

Il Presidente:



Il Segretario:



Gli scrutatori:

Montepoli Marco
Z. Somani

6. Trattanda: Richiesta di credito suppletorio di fr. 816'720.- per l'estensione delle opere di ripristino della pavimentazione stradale, urbanizzazione e concetto d'urbanistica in zona nucleo a Iragna

Il Consiglio comunale di Riviera

- visto il messaggio municipale no. 8/2021
- il rapporto del 19.10.2021 della Commissione della gestione
- il rapporto del 8.11.2021 della Commissione edilizia e opere pubbliche

decreta:

1. È approvato il progetto definitivo di estensione dell'urbanizzazione del nucleo nel quartiere di Iragna.
Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali
2. Per l'esecuzione delle opere di cui al punto 1 è concesso un credito di investimento suppletorio pari a Fr. 816'720.00.
Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali
3. Il credito decade se non utilizzato entro 2 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.
Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali
4. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.
Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali

La verbalizzazione è letta e approvata con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali

Il Presidente:



Il Segretario:



Gli scrutatori:

Manfredi Marco
Z. Somini

7. Trattanda: Richiesta di credito di fr. 1'246'000.- per le opere prioritarie di smaltimento delle acque dell'aeroporto nel quartiere di Lodrino

Il Consiglio comunale di Riviera

- visto il messaggio municipale no. 9/2021
- il rapporto del 19.10.2021 della Commissione della gestione
- il rapporto del 8.11.2021 della Commissione edilizia e opere pubbliche

decreta:

1. Sono approvati i progetti per il risanamento dello scarico delle acque meteoriche, della nuova area di lavaggio dei velivoli/rifornimento, nuovo sistema di smaltimento delle acque dell'area di lavaggio/rifornimento, risanamento delle stazioni di pompaggio e del sistema di rifornimento.

Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali

2. Per l'esecuzione delle opere di cui al punto 1 è concesso un credito di investimento di Fr. 1'246'000

Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali

3. Il credito decade se non utilizzato entro 4 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali

4. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali

La verbalizzazione è letta e approvata con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali

Il Presidente:



Il Segretario:



Gli scrutatori:

Mantovoli Maria
Z. Somalini

8. Trattanda: Domanda di naturalizzazione ordinaria

Il Consiglio comunale di Riviera

- visto il messaggio municipale no. 6/2021
- il rapporto del 21.09.2021 della Commissione delle petizioni

decreta:

1. È concessa l'attinenza comunale di Riviera a una persona.

Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali

La verbalizzazione è letta e approvata con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali

Il Presidente:



Segretario:



Gli scrutatori:

Montignoli Marco
Z. Somàni

9. Trattanda: Mozione "Posa panchine sul territorio dei quattro quartieri" di Paola Falconi, a nome del Gruppo PS

Il Consiglio comunale di Riviera

- vista la mozione presentata 27 gennaio 2020 dalla Consigliera comunale Paola Falconi
- il rapporto del 27.01.2020 della Commissione delle petizioni

decreta:

1. È approvato il rapporto commissionale della mozione "Posa panchine sul territorio dei quattro quartieri" di Paola Falconi, a nome del Gruppo PS, che propone:
 - di posare un numero equivalente/paritario di panchine nei vari quartieri, nei percorsi più frequentati dai pedoni;
 - di prediligere artigianato locale con preferibilmente panchine eseguite in sasso/legno;
 - di invitare il Municipio a incaricare l'ufficio tecnico comunale per elaborare una proposta di ampliamento delle panchine, analizzando la situazione di ogni quartiere.

Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali

La verbalizzazione è letta e approvata con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali

Il Presidente:



Il Segretario:



Gli scrutatori:

Martignoli Maria
Z. Somai ni

10. Trattanda: Mozioni - Interpellanze

Il 29 ottobre 2019 è stata presentata un'interpellanza in forma scritta dai Consiglieri comunali Patrizio Pellanda e Alessandro Moro, conformemente all'art. 66 LOC, avente per oggetto le esalazioni ambientali potenzialmente nocive della ditta AlpiAsfalt di Osogna.

Il Municipale Chinotti fornisce un complemento di risposta dell'Esecutivo, che sarà riportata nel verbale delle discussioni così come il testo dell'interpellanza.

Nel corso della sessione del 14.04.2021 è stata presentata un'interpellanza in forma scritta dall'allora Consigliere comunale Reto Giannini, conformemente all'art. 66 LOC, avente come oggetto l'abolizione delle carte giornalieri FFS.

Il Municipale Triulzi fornisce la risposta dell'Esecutivo, che sarà riportata nel verbale delle discussioni così come il testo dell'interpellanza.

Nel corso della sessione del 14.04.2021 è stata presentata un'interpellanza in forma scritta dai consiglieri comunali Giannini Reto, Triulzi Cristiano, Genini Francesco, Falconi Celestino, Bignasca Patrick, Genini Gregorio, Cardis Samuel, conformemente all'art. 66 LOC, con la quale hanno richiesto delucidazioni in merito alla possibilità, per i bambini della scuola dell'infanzia (SI) di Iragna, di frequentare la mensa sociale.

Il Municipale Cima fornisce la risposta dell'Esecutivo, che sarà riportata nel verbale delle discussioni così come il testo dell'interpellanza.

Il 20 ottobre 2021 è stata presentata un'interpellanza in forma scritta dal Consigliere comunale José Del Romano e avente come oggetto l'implementazione di un servizio newsletter.

Il Sindaco fornisce la risposta dell'Esecutivo, che sarà riportata nel verbale delle discussioni così come il testo dell'interpellanza.

Il 26 giugno 2021 è stata presentata un'interpellanza in forma scritta dai consiglieri comunali Celestino Falconi (per il Gruppo PS), Bixio Biasca (per il Gruppo PPD e Generazione Giovani), Adriano Alari (per il Gruppo PLR) e Francesco Genini (per il Gruppo Lega dei Ticinesi – UDC e Indipendenti), i quali domandano delucidazioni in merito alla domanda di costruzione presentata dalla ditta Comibit di Taverne per un nuovo impianto di produzione di miscele bituminose nel quartiere di Iragna.

Il Municipale Genini fornisce la risposta dell'Esecutivo, che sarà riportata nel verbale delle discussioni così come il testo dell'interpellanza.

Il 21 ottobre 2021 è stata presentata un'interpellanza in forma scritta dal Consigliere comunale Celestino Falconi, con la quale egli richiede delucidazioni in merito alle permutazioni di terreni concernenti il progetto di ampliamento della scuola media di Lodrino e alla concessione a un privato di un diritto di passo a est del mappale no. 105 (sul quale sorge la scuola elementare di Lodrino) per poter accedere a uno di questi terreni permutati (nuovo mappale no. 5275 RFD Riviera-Lodrino).

Il Municipale Falconi fornisce la risposta dell'Esecutivo, che sarà riportata nel verbale delle discussioni così come il testo dell'interpellanza.

L'8 novembre 2021 è stata presentata un'interpellanza in forma scritta dai Consiglieri comunali Gregorio Genini, Letizia Aurecchia, Joël Bognuda, Samuel Cardis, Milomir Djokic, Francesco Genini, Orazio Genini, Arno Ghielmetti, Rolando Mainetti e Marlis Martignoli e avente come oggetto l'utilizzo indisciplinato delle piazze di raccolta rifiuti sul territorio comunale.

Il Municipale Genini fornisce la risposta dell'Esecutivo, che sarà riportata nel verbale delle discussioni così come il testo dell'interpellanza.

Il Consigliere comunale José Del Romano, a nome del gruppo PS, ha presentato un'interpellanza avente per oggetto il potenziale delle installazioni di impianti fotovoltaici lungo le barriere antirumore di autostrade e ferrovie svizzere. Il Municipio fornirà la relativa risposta nel corso della prossima sessione, giusta l'art 66 LOC.

La Consigliera comunale Paola Falconi, a nome del gruppo PS, ha presentato un'interpellanza avente per oggetto gli incentivi in favore delle energie rinnovabili e sostenibilità ambientale in ambito edile. Il Municipio fornirà la relativa risposta nel corso della prossima sessione, giusta l'art 66 LOC.

Gli altri interventi avvenuti in questa trattanda saranno riportati nel verbale delle discussioni.

La verbalizzazione è letta e approvata con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali

Il Presidente:



Il Segretario:



Gli scrutatori:

Montignoli Marlis
Z. Somani

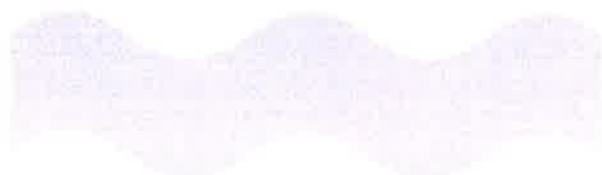
Il Presidente dichiara chiusa la seduta ordinaria alle ore 23.06.

Riviera, 17 novembre 2021



Comune
di Riviera

VERBALE DELLE DISCUSSIONI
SESSIONE DEL 17 NOVEMBRE 2021



1. TRATTANDA
Apertura della seduta / appello

La seduta è aperta alle ore 20:05.

Sono presenti 29 Consiglieri su 31. Il Consigliere Del Romano giunge in seduta alle ore 20:13.

.....

2. TRATTANDA
Dichiarazione di fedeltà alle Costituzioni e alle Leggi. Consegna delle credenziali ai Consiglieri comunali Genini Francesco, Martignoli Marlis e Reali Raul

I Consiglieri comunali Francesco Genini, Marlis Martignoli e Raul Reali, che erano assenti durante la sessione costitutiva, sottoscrivono la dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi del seguente tenore: *"Dichiaro di essere fedele alle Costituzioni federale e cantonale, alle leggi e di adempiere coscienziosamente tutti i doveri del mio ufficio."*

Agli stessi viene inoltre rilasciata la lettera credenziale.

.....

3. TRATTANDA
Approvazione verbale delle discussioni seduta ordinaria del 14 aprile 2021

Non essendone stata richiesta la lettura, il verbale delle discussioni del Consiglio comunale del 14 aprile 2021 viene messo in votazione.

Esso è **approvato** con 25 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti, presenti al momento del voto 29 Consiglieri comunali.

.....

4. TRATTANDA
Approvazione verbale delle discussioni seduta costitutiva del 7 giugno 2021

Non essendone stata richiesta la lettura, il verbale delle discussioni del Consiglio comunale del 7 giugno 2021 viene messo in votazione.

Esso è **approvato** con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali.

.....

5. TRATTANDA
Richiesta di credito di fr. 80'200.- per l'elaborazione di un piano di emergenza comunale

MM no. 7/2021 del 29 settembre 2021.

Rapporto della Commissione Gestione (relatore Consigliere Caretti Medardo)

Caretti Medardo: ritiene di non avere nessuna osservazione aggiuntiva rispetto a quanto esposto nel rapporto.

Falconi Celestino: cita le slides distribuite in sessione di Commissione Gestione dall'ing. Bertogliati, dove si parla di "cultura locale del rischio", concetto che, rimarca, non è semplice da attuare. D'altra parte, sottolinea, una cultura locale del rischio la nostra popolazione l'aveva quando il Ticino faceva il

bello e il cattivo tempo; con la costruzione degli argini e l'imbrigliamento del fiume, questa è venuta meno. Cita Parmelin, Consigliere federale, " *Un bambino in Svizzera, oggi, vedrà quattro volte eventi più estremi di noi, e cinque volte più ondate di calore*". Si chiede dunque come si potrebbe preparare al meglio la popolazione e coinvolgerla per costruire una vera cultura del rischio.

Chinotti Fulvio, Municipale: a suo avviso bisogna in effetti iniziare a parlarne, e questo voto rappresenta il primo passo nella giusta direzione. Durante l'elaborazione della documentazione ci sarà un'informazione alla popolazione, eventualmente da associare con un'altra serata dedicata alle zone di pericolo.

Genini Gregorio: interviene poiché ha visto sui tavoli di diversi consiglieri comunali una presentazione powerpoint, che non tutti non hanno ricevuto, suppone. Ribadisce nuovamente la necessità di coinvolgere maggiormente il Legislativo nella trasmissione di informazioni in maniera puntuale.

Caretti Medardo: senza contraddire il collega Genini, ci tiene a sottolineare che quanto era esposto nella presentazione citata è stato integrato nel rapporto commissionale.

Bognuda Tiziano, Presidente: apre la votazione.

1. È approvato il credito di CHF. 80'200.00 (IVA inclusa) per l'elaborazione di un piano d'emergenza comunale per il Comune di Riviera.

Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali.

2. Il credito decade se non utilizzato entro 2 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali.

3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali.

6. TRATTANDA

Richiesta di credito suppletorio di fr. 816'720.- per l'estensione delle opere di ripristino della pavimentazione stradale, urbanizzazione e concetto d'urbanistica in zona nucleo a Iragna

MM no. 8/2021 del 5 ottobre 2021.

Rapporto della Commissione Gestione (relatore Consigliere Caretti Medardo)

Rapporto della Commissione Edilizia (relatore Consigliere Bignasca Patrick)

Non vi sono interventi.

Bognuda Tiziano, Presidente: apre la votazione.

1. È approvato il progetto definitivo di estensione dell'urbanizzazione del nucleo nel quartiere di Iragna.

Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali.

2. Per l'esecuzione delle opere di cui al punto 1 è concesso un credito d'investimento suppletorio pari a CHF. 816'720.00.

Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali.

3. Il credito decade se non utilizzato entro 2 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali.

4. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali.



7. TRATTANDA

Richiesta di credito di fr. 1'246'000.- per le opere prioritarie di smaltimento delle acque dell'aeroporto nel quartiere di Lodrino

MM no. 9/2021 del 5 ottobre 2021.

Rapporto della Commissione Gestione (relatore Consigliere Caretti Medardo)

Rapporto della Commissione Edilizia (relatore Consigliere Bognuda Tiziano)

Caretti Medardo: ritiene di non avere nessuna osservazione aggiuntiva rispetto a quanto esposto nel rapporto.

Rossetti Enea: anche a nome della Commissione Edilizia si ritiene di non avere osservazioni aggiuntive.

Falconi Celestino: ci tiene a sottolineare alcuni aspetti di quanto si sta votando in questo caso. C'è stato molto lavoro da parte del Municipio prima di Lodrino, e ora di Riviera, per questo aeroporto. Questa nuova fase, dopo la prima – da lui definita una "*rivoluzione sociale*" porterà qualcosa di molto concreto, o almeno questa è la speranza. Quest'anno, ricorda, la pista compie ottant'anni: questo messaggio rappresenterebbe una sorta di festeggiamento, dunque. Rammenta che già nel '45 c'erano oltre cento impiegati, di cui gran parte ticinesi, e diversi apprendisti. Serve uno sforzo vero, da parte del Municipio, affinché i posti presso l'aeroporto siano ambiti e pagati con un livello salariale svizzero. Aggiunge che ultimamente si parla tanto di decrescita demografica, in Ticino: l'auspicio dev'essere dunque quello di contribuire, nel piccolo di Riviera, allo scopo di attirare qualche giovane rientrante, e non debbano invece espatriare a Zurigo o altrove.

Pellanda Alberto, Sindaco: condivide l'intervento del Consigliere Falconi. Parlando con le aziende questa difficoltà nel reperire gli apprendisti c'è, e questo è un peccato: ricorda che vi sono solo tre centri di formazione RUAG in Svizzera, e uno di questi è proprio a Lodrino. Nel parco tecnologico ci sono state le prime assunzioni di Swiss Innovation Park ad esempio, con stipendi peraltro adeguati. Chiaramente questo è un obiettivo sul quale discutere e marcare presenza. Il Comune grazie al Cantone ci mette 3 milioni, ma lo sforzo che dovrà fare il Comune è proporzionalmente contrario di ciò che ad esempio sta facendo Lugano con il proprio aeroporto, finanziariamente parlando.

Bognuda Tiziano, Presidente: apre la votazione.

1. Sono approvati i progetti per il risanamento dello scarico delle acque meteoriche, della nuova area di lavaggio dei velivoli/rifornimento, nuovo sistema di smaltimento delle acque dell'area di lavaggio/rifornimento, risanamento delle stazioni di pompaggio e del sistema di rifornimento.

Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali.

2. Per l'esecuzione delle opere di cui al punto 1 è concesso un credito d'investimento ammontante a Fr. 1'246'000.00 (IVA compresa).

Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali.

3. Il credito decade se non utilizzato entro 4 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali.

4. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali.

9. TRATTANDA

Mozione "Posa panchine sul territorio dei quarti quartieri" di Paola Falconi, a nome del Gruppo PS

Rapporto della Commissione Edilizia (relatore Consigliere Bognuda Tiziano)

Falconi Paola: ringrazia per la risposta, richiedendo la visione del piano del censimento che è stato effettuato. Inoltre, domanda al Municipio come si è pensato di procedere, quali passi sono stati previsti, e se per la scelta dei luoghi di posa delle panchine si intende prendere in considerazione, ad esempio, l'Associazione Anziani.

Chinotti Fulvio, Municipale: informa che vi sono diversi progetti che porteranno all'aumento del numero di panchine, citando gli esempi dell'ampliamento della Scuola media di Lodrino e il futuro progetto delle zone d'incontro 20/30 km/h. Conferma che la proposta di includere l'Associazione Anziani verrà accettata, e messa in pratica il più presto possibile. Coglie inoltre l'occasione per domandare ai Consiglieri delle proposte di posizionamento delle panchine, dato che ne sono già state costruite diverse e potrebbero già essere posate durante il periodo invernale. Egli inoltre informa che la presentazione con il rilevamento effettuato con le panchine esistenti pianificate dalla squadra esterna e con il potenziale indicato secondo i progetti di un'eventuale posa di panchine è visibile presso la Cancelleria comunale.

Mainetti Rolando: suggerisce il camminamento lungo il Fiume Ticino (dalla stazione di Cresciano fino a Claro), facendo notare che lungo quel tratto di strada passa un gran numero di persone.

Chinotti Fulvio, Municipale: il suggerimento è stato annotato.

Bognuda Tiziano, Presidente: prima di passare alla votazione, riassume i tre punti facenti parte della risoluzione, citati nel rapporto della Commissione edilizia.

- 1) La posa di un numero equivalente e paritario di panchine nei vari quartieri, in particolare nei punti più frequentati dai pedoni.
- 2) La predilezione dell'artigianato locale, preferibilmente delle panchine in sasso e in legno.
- 3) Invito al Municipio ad incaricare l'Ufficio tecnico comunale per l'elaborazione di una proposta di ampliamento di panchine, analizzando la situazione di ogni quartiere.

Falconi Celestino: definisce illogica una distribuzione di panchine in egual numero in tutti i quartieri, poiché a suo avviso la posa di 20 panchine a Cresciano non deve necessariamente comportarne una posa di altrettante a Osogna.

Bognuda Tiziano, Presidente: chiarisce che con distribuzione equa si intende la volontà di non creare discrepanze evidenti tra i vari quartieri. Apre successivamente la votazione.

1. Dopo un'attenta valutazione, il Comune pianifica la posa di panchine sul territorio dei quattro quartieri, per permettere la sosta lungo i percorsi più frequentati dai pedoni. Posare un numero equivalente/paritario di panchine nei vari quartieri, nei percorsi più frequentati dai pedoni. Prediligere artigianato locale con preferibilmente panchine eseguite in sasso/legno. Si invita il Municipio a incaricare l'Ufficio tecnico comunale per elaborare una proposta di ampliamento delle panchine, analizzando la situazione di ogni quartiere.

Approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 30 Consiglieri comunali.

10. TRATTANDA

Mozioni – Interpellanze

Triulzi Cristiano, Municipale: procede alla lettura della risposta all'interpellanza del 6 aprile 2021 presentata dall'allora Consigliere comunale Reto Giannini a nome del Gruppo PLR inerente all'abolizione delle carte giornaliere FFS (Allegato 1).

Cima Igor, Municipale: procede alla lettura della risposta all'interpellanza del 14 aprile 2021 presentata dai Consiglieri comunali Giannini Reto, Triulzi Cristiano, Genini Francesco, Falconi Celestino, Bignasca Patrick, Genini Gregorio e Cardis Samuel inerente alla mensa della Scuola dell'infanzia del quartiere di Iragna (Allegato 2).

Chinotti Fulvio, Municipale: procede alla lettura di un complemento di risposta all'interpellanza del 29 ottobre 2019 presentata dai Consiglieri comunali Patrizio Pellanda e Alessandro Moro avente per oggetto le esalazioni ambientali potenzialmente nocive della ditta AlpiAsfalt a Osogna (Allegato 3).

Pellanda Patrizio: chiede al Municipio di informarsi se vi siano state sanzioni concrete da parte della SPAAS, anziché fare misurazioni in tempi che egli definisce "sospetti".

Chinotti Fulvio, Municipale: dice di essersi informato presso la SPAAS, ma non ha ancora notizie certe. È stato riferito che la SPAAS, preso atto della segnalazione, abbia chiesto una domanda di costruzione a posteriori, prassi che il Cantone ha sempre attuato in casi simili. Si è attualmente in attesa di conoscere le basi legali per un'eventuale sanzione.

Genini Gregorio: chiede se sono emerse tra le due perizie discrepanze.

Chinotti Fulvio: afferma che le due perizie sono identiche nelle conclusioni tracciate.

Genini Francesco: chiede quanto sia costata la perizia KBP.

Chinotti Fulvio, Municipale: andando a memoria, cita circa 20'000 franchi tra perizia e misurazioni.

Caretti Medardo: si dice perplesso sulle modalità delle misurazioni condotte nella perizia. Per queste, infatti, si parla di "giorni all'anno"; se vi fosse ad esempio un limite da rispettare del 50%, e la ditta fosse attiva solamente sei mesi all'anno, questa ditta potrebbe teoricamente inquinare al 100% ogni giorno della sua attività. AlpiAsfalt chiude d'inverno, ricorda, per cui concentra la sua produzione nel periodo estivo, nel quale le persone tengono le finestre aperte.

Pellanda Alberto, Sindaco: interviene per sottolineare che vi sarà una procedura che coinvolge anche il Patriziato di Osogna, proprietario del fondo, per inoltrare una domanda di costruzione abbinata a un esame di impatto ambientale per poter aumentare la produzione. Solo a seguito di ciò il Municipio potrà decidere se autorizzare o meno l'aumento di produzione. Ribadisce che l'Esecutivo sarà molto attento sulla questione.

Matozzo Teodoro: interviene per sottolineare che, anche in caso del rispetto dei limiti, vi possono essere opposizioni tali da arrivare fino al Tribunale federale, se del caso. Rimarca che il Comune è l'unico baluardo che può contrastare efficacemente la questione, quindi invita il Municipio a non mollare.

Pellanda Alberto, Sindaco: aggiunge che il problema, riprendendo le parole del Consigliere Caretti, è proprio l'attività stagionale di AlpiAsfalt, che ha come risultato dei picchi oltre i limiti, pur restando nei limiti globali presi in considerazione. Fa notare, però, che la procedura edilizia deve seguire il suo corso per permettere all'Esecutivo di decidere con cognizione di causa e secondo diritto.

Falconi Celestino: prima di proseguire con la lettura dell'interpellanza "Domanda di costruzione presentata dalla ditta Comibit nel quartiere di Iragna", si interroga sul motivo per il quale le risposte alle interpellanze non vengano pubblicate sul sito del Comune e consegnate ai Consiglieri prima della seduta di Consiglio comunale. In questo modo, al momento della seduta il Municipio potrebbe formulare una versione più sintetica della risposta, e i Consiglieri potrebbero prepararsi in anticipo sui contenuti della risposta.

Laube Patrick, Segretario: cita l'articolo 66 della Legge Organica Comunale, la quale prevede che le risposte alle interpellanze vengano fornite in sede al Consiglio comunale. Egli inoltre aggiunge che la LOC definisce evase le interpellanze mediante risposta municipale, della quale l'interpellante può dichiararsi soddisfatto o meno. Dopodiché, è consentita una breve replica da parte dell'interpellante e la duplice del Municipale. È necessaria una messa in votazione nel caso in cui si voglia effettuare una discussione generale.

Falconi Celestino: ribadisce come a suo avviso sia illogico che le risposte vengano fornite senza anticipazione in sede di seduta del Consiglio comunale. Procede alla lettura dell'interpellanza "Domanda di costruzione presentata dalla ditta Comibit nel quartiere di Iragna", presentata dai Consiglieri Falconi Celestino, Biasca Bixio, Alari Adriano e Genini Francesco (Allegato 4).

Genini Sem, Municipale: procede alla lettura della risposta all'interpellanza (Allegato 5).

Falconi Celestino: si dichiara soddisfatto della risposta, pur chiedendosi se la legge superiore cantonale possa prevaricare le norme di PR di Iragna già vigenti. Inoltre, riferendosi alla discussione precedente riguardante AlpiAsfalt, informa che l'odore percepito il 26 - 29 di ottobre è giunto anche sulla sponda destra del Fiume Ticino, probabilmente a causa del vento.

Pellanda Alberto, Sindaco: procede alla lettura dell'interpellanza del 20 ottobre 2021 presentata dal Consigliere comunale José Del Romano inerente all'implementazione di un servizio newsletter (Allegato 6).

Pellanda Alberto, Sindaco: procede alla lettura della risposta all'interpellanza (Allegato 7).

Del Romano José: si ritiene molto soddisfatto della risposta. Pone l'attenzione sull'aspetto degli eventi, il quale accesso è stato richiesto dalle associazioni ancor prima dell'aggregazione. Ritiene che l'implementazione del servizio Newsletter risolverebbe gran parte dei problemi in merito.

Falconi Celestino: procede alla lettura dell'interpellanza del 21 ottobre 2021 dal Consigliere comunale Celestino Falconi concernente il diritto di passo concesso per l'accesso al mappale 5275 RFD Riviera-Lodrino oggetto di permuta nell'ambito del progetto di ampliamento della scuola media (Allegato 8).

Falconi Ivan, Municipale: procede alla lettura della risposta all'interpellanza (Allegato 9) con il supporto di un estratto di mappa proiettato a tutti i Consiglieri comunali (Allegato 10).

Falconi Celestino: chiarisce che l'obiettivo dell'interpellanza presentata non era quello di mettere in discussione il progetto o la metratura, peraltro in un terreno di per sé ristretto e che non permette la realizzazione di un parco giochi, bensì di rendere attenti sul disagio nel rapporto tra il Municipio e il Consiglio comunale. Come esempio porta le modine, posate su terreno comunale già durante le vacanze scolastiche di Natale 2019, mentre sul permesso di costruzione rilasciato nel medesimo periodo la stradina veniva già indicata. È rimasto stupito dunque nel sapere che il Comune, alla firma del rogito, aveva ceduto a un privato il terreno per 99 anni. Dice inoltre di essersi sentito a disagio nell'apprendere che questa soluzione è stata fatta per non far litigare due privati.

Falconi Ivan, Municipale: precisa che è stata iscritta una servitù di passo, non è stato ceduto il terreno. Sottolinea un aspetto magari non sollevato a dovere dalla risposta municipale, ossia che la soluzione abbandonata che prevedeva la strada coattiva non permetteva di cedere la superficie necessaria a compensare quella dovuta rispetto alla parcella originaria.

Matozzo Teodoro: domanda se il terreno perso possa essere recuperato altrove sul sedime della scuola. Concorda con il Consigliere Falconi per quanto riguarda il rapporto tra Municipio e il Consiglio comunale.

Falconi Ivan, Municipale: risponde che, tramite il concorso di architettura, il riordino dell'intera area di svago sarà presente, toccando le zone delle baracche militari e quella del piazzale citato. Afferma di non sapere ancora con certezza quale sarà la soluzione che sorgerà dal concorso, ma non si dimostra preoccupato nei confronti del terreno sacrificato.

Falconi Celestino: ritiene che in questa situazione il Consiglio comunale sia stato scavalcato, e sebbene due Commissioni non abbiano approvato la soluzione, il Municipio ha ugualmente deciso di procedere. Richiede che vengano date delle spiegazioni a tal proposito.

Falconi Ivan, Municipale: risponde che le informazioni erano state fornite, e ulteriori soluzioni sono state a loro volta approfondite. Un'ulteriore possibilità sarebbe potuta arrivare tramite un'altra parcella privata, dietro la pesa pubblica, la qual cosa non ha avuto successo per l'opposizione di un privato. Ribadisce che non ci sono ulteriori alternative e che la soluzione presentata è l'unica che non compromette la procedura relativa alle permutate.

Pellanda Alberto, Sindaco: esclude peraltro che il Municipio sia intenzionato a nascondere delle informazioni.

Genini Gregorio: procede alla lettura dell'interpellanza dell'8 novembre 2021 presentata dai Consiglieri comunali Gregorio Genini, Letizia Aurecchia, Joël Bognuda, Samuel Cardis, Milomir Djokic, Francesco Genini, Orazio Genini, Arno Ghielmetti, Rolando Mainetti e Marlis Martignoli inerente all'utilizzo indiscriminato delle piazze di raccolta rifiuti (Allegato 11).

Genini Sem, Municipale: procede alla lettura della risposta all'interpellanza (Allegato 12).

Genini Gregorio: ringrazia per le risposte, pur ritenendo difficoltoso rispondere subito e definendole "*forse un po' troppo*" articolate. Si dimostra soddisfatto, anche se alcuni contenuti non lo convincono pienamente, ad esempio per quanto riguarda il controllo puntuale durante le giornate festive. Ad esempio cita il problema del PET riscontrato la mattina del venerdì 29 ottobre, nella piazza di raccolta dei rifiuti di Cresciano, pur ammettendo che sia stata un'eccezione. Per quanto concerne i rifiuti provenienti da altri Comuni, ha riscontrato più volte dei camioncini di giardinieri che scaricano rifiuti vegetali a suo dire in modo scorretto, oppure appartenenti a ditte che non risiedono nel Comune di Riviera, e richiede una maggiore attenzione su questi ultimi aspetti.

Mainetti Rolando: richiede più container a Cresciano, se possibile finanziariamente, in particolare per la raccolta della carta.

Falconi Ivan, Municipale: risponde al Consigliere Genini, spiegando che un giardiniere che risiede fuori dal Comune può smaltire rifiuti vegetali, se questi provengono da una proprietà del Comune.

Caretti Medardo: si domanda come faccia il Municipio ad effettuare i controlli. Nel caso dei privati residenti chiaramente il problema non si pone, grazie alla tesserina; ma nel caso citato si potrebbe risalire alla provenienza del furgone, ma distinguere sul contenuto la vede difficile.

Falconi Celestino: ricorda l'incendio avvenuto nella piazza di raccolta dei rifiuti di Iragna citando il regolamento, che prevede che la cenere dei camini e della stufa non vada buttata negli scarti vegetali. Inoltre fa riferimento anche a degli episodi nei quali ha trovato della sabbia per i gatti, prodotto chimico che non può essere smaltito assieme ai rifiuti vegetali. Sottolinea che le norme dovrebbero valere sia per i cittadini che per i sorveglianti.

Genini Sem, Municipale: cita un caso analogo all'incendio avvenuto ad Osogna. A differenza di Iragna, è stato identificato il responsabile ed è stata emessa una multa.

Biasca Bixio: afferma che sia a suo avviso strano ritenere invasivo l'uso della videosorveglianza per identificare chi viola i regolamenti. Ritiene che l'area dello smaltimento del verde sia quella più problematica, essendo sempre aperta al pubblico, e lui stesso ha visto più volte dello scarto da cucina, che non dovrebbe essere smaltito lì e che porta anche ratti. Ciò, a sua mente, non accade solo negli orari di apertura dato che già una volta lui stesso ha fatto un'osservazione a un privato, il quale si è giustificato dicendo di non esserne stato al corrente. A suo avviso dunque riprendere anche in questa maniera chi trasgredisce, e non solo sanzionando, è necessario.

Genini Sem, Municipale: interviene per sottolineare che l'eccessiva invasività nell'uso della videosorveglianza, citata nella risposta, vi sarebbe solo nel caso si usasse questa in maniera passiva.

Del Romano José: procede alla lettura dell'interpellanza dell'11 novembre 2021 presentata da José Del Romano a nome del Gruppo PS inerente alla posa di pannelli fotovoltaici lungo il tratto autostradale sul territorio del Comune di Riviera (Allegato 13).

Falconi Paola: procede alla lettura dell'interpellanza del 17 novembre 2021 presentata da Paola Falconi a nome del Gruppo PS inerente agli incentivi in favore delle energie rinnovabili e sostenibilità ambientale in ambito edile (Allegato 14).

DIVERSI

Bognuda Tiziano: chiede a che punto sono le permute per i terreni relativi alla nuova scuola media di Lodrino

Falconi Ivan, Municipale: risponde che l'unico rogito firmato è quello discusso in precedenza, gli altri sono in corso di elaborazione.

Mainetti Rolando: chiede, a titolo personale, per cosa si sfrutterà la terra apparsa su terreno patriziale nel quartiere di Cresciano.

Falconi Ivan, Municipale: afferma, in nome della trasparenza, che su questa faccenda vi è una responsabilità dell'Ufficio tecnico, il quale a seguito di una richiesta puntuale di un privato, che doveva sgomberare da un cantiere una grossa quantità di humus, ha deciso di ritirarlo per esigenze del Comune, ad esempio sfruttandolo per eventuali aiuole ad abbellimento dei quartieri oppure nelle vicinanze del Centro sportivo di Lodrino. Questa decisione è stata però presa senza consultarlo personalmente. Sottolinea che farà in modo di contattare al più presto il Patriziato di Cresciano sulla fattispecie per accordarsi sul deposito temporaneo.

Mainetti Rolando: è chiaro che a suo avviso la situazione era evidente. La sua era più una curiosità, senza voler portare particolari accuse.

Genini Gregorio: si chiede se, stante la situazione, qualunque cittadino privato possa liberarsi di terra in esubero fondamentalmente a carico del Municipio.

Falconi Ivan, Municipale: si deve ritenere un'eccezione quanto capitato. Come sottolineato in precedenza, vi è stata una responsabilità nel non coinvolgere il Capo dicastero sulla decisione.

CHIUSURA DELLA SEDUTA

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 23:06.



Comune
di Riviera

Il Municipio

Piazza Grande 1 | CH-6703 Osogna
T. +41 (0)91 873 45 60 | F +41 (0)91 863 34 03
municipio@comuneriviera.ch

Riviera, 15 novembre 2021

RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA DEL 6 APRILE 2021 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE RETO GIANNINI A NOME DEL GRUPPO PLR INERENTE ALL'ABOLIZIONE DELLE CARTE GIORNALIERE FFS

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri,

Il Municipio ha preso conoscenza dell'interpellanza presentata il 6 aprile scorso dall'allora Consigliere comunale Reto Giannini a nome del Gruppo PLR e avente come oggetto l'abolizione delle carte giornaliera FFS.

La "carta giornaliera dei Comuni", anche chiamata Flexicard, è una speciale offerta messa a disposizione da parte delle Ferrovie Federali Svizzere ai Comuni svizzeri. Essa consiste in un set composto da biglietti predatati; per ogni giorno di calendario vi è dunque a disposizione almeno un tagliando, valido per tutta la Svizzera, che può essere ceduto ai fruitori del trasporto pubblico secondo una tariffa determinata dal Comune stesso.

Il Comune di Riviera attualmente mette a disposizione due carte giornaliera per un prezzo di 35 franchi ai domiciliati (45 se non domiciliati). Il servizio risulta molto apprezzato dalla cittadinanza, facendo registrare costantemente ottimi tassi di rivendita: basti pensare che, nonostante l'emergenza pandemica, tra l'agosto 2020 e il luglio 2021 sono risultate vendute ben 522 carte su 730, il 71% di quelle disponibili. Il Municipio, inoltre, a dimostrazione del sostegno a questa misura si impegna anche a favorirne la distribuzione tramite l'adesione alla piattaforma Swisstrotter, che consente agli utenti di prenotare le carte giornaliera online in tutta comodità, permettendone il ritiro e il pagamento allo sportello in un secondo momento.

Fatta questa premessa, il Municipio condivide la preoccupazione dell'interpellante in merito all'abolizione di un'offerta che, nel tempo, si è dimostrata sempre più stimata dalla popolazione di Riviera come anche dal resto del Cantone, per restare alle nostre latitudini. Questo Esecutivo ritiene dunque il mantenimento delle carte giornaliera FFS condivisibile e auspicabile.

A questo proposito esso si è già attivato, come altri Comuni ticinesi, presso Alliance SwissPass – organizzazione di settore dei trasporti pubblici che riunisce 250 imprese di trasporto e 17 comunità tariffali in tutta la Svizzera – al fine di ottenere, come auspicato dall'interpellanza, una correzione della decisione. Tuttavia, tale compito risulta improbo considerando che la richiesta di revisione dell'offerta è arrivata proprio dall'Unione delle città svizzere e dall'Associazione dei comuni svizzeri.

La risposta di Alliance Swiss Pass conferma peraltro quanto già esposto ad altri Comuni che hanno scelto di prendere posizione sul tema: la concorrenza delle offerte risparmio si fa sempre più sentire, incidendo sui costi a carico degli enti locali per il mantenimento di questo servizio. Messa in dubbio è

anche l'efficacia nella distribuzione delle carte giornaliere, con l'utenza attualmente costretta a recarsi presso gli sportelli comunali per il ritiro e il pagamento. Fino alla fine del 2023 l'offerta di Flexicard troverà posto, ed entro la fine del 2022 Alliance Swiss Pass e i partner istituzionali di cui sopra dovrebbero essere in grado di presentare una soluzione sostitutiva agli enti locali.

In conclusione, l'apertura della galleria di base del Gottardo, unita alla recente apertura del tunnel del Ceneri e al cambio di passo nell'offerta del trasporto pubblico a livello cantonale, ha ridotto sensibilmente la distanza tra Comune e Comune, tra Ticino e resto della Svizzera. In tal senso l'abolizione delle carte giornaliere, e l'incertezza aleggiante sulle alternative, appare dunque all'Esecutivo come un potenziale boomerang nei confronti di una mobilità che si vuole sostenibile e, soprattutto, accessibile. Il Municipio cercherà quindi di seguire con un occhio di riguardo l'evoluzione di questa vicenda, senza dubbio attuale e sentita da parte della popolazione, affinché anche dopo il 2023 i cittadini possano beneficiare di misure promozionali all'altezza del servizio.

Con la massima stima.

Il Municipio



Riviera, 15 novembre 2021

RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA DEL 14 APRILE 2021 PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIANNINI RETO, TRIULZI CRISTIANO, GENINI FRANCESCO, FALCONI CELESTINO, BIGNASCA PATRICK, GENINI GREGORIO, CARDIS SAMUEL INERENTE LA MENSA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL QUARTIERE DI IRAGNA

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri,

Il Municipio ha preso conoscenza dell'interpellanza presentata dai consiglieri comunali Gianni Reto, Triulzi Cristiano, Genini Francesco, Falconi Celestino, Bignasca Patrick, Genini Gregorio, Cardis Samuel che chiedono delucidazioni in merito alla possibilità, per i bambini della scuola dell'infanzia (SI) di Iragna, di frequentare la mensa sociale.

La sezione della SI di Iragna è una sezione nella forma denominata dal Cantone, senza refezione. Proprio per questo aspetto non soddisfacente, nel 2009 l'allora Municipio di Iragna, su sollecitazione delle famiglie, aveva chiesto all'Autorità cantonale di poter creare una refezione SI a Iragna utilizzando gli spazi sottostanti la vecchia sala del Consiglio Comunale. Il Cantone diede seguito negativamente a tale richiesta.

La risposta dell'autorità comunale fu la creazione della mensa sociale (aperta sia a bambini della SI che della SE). Anche dopo l'aggregazione e la nascita del Comune di Riviera la mensa sociale di Iragna è sempre rimasta aperta ai bimbi della scuola dell'infanzia che oggi sono 5, che vi partecipano settimanalmente, su 13 allievi in totale.

Fatte queste doverose premesse rispondiamo qui di seguito alle richieste degli interroganti:

1. Come mai solo nella sede di Iragna i bambini non si fermano per la refezione visto che la mensa sociale c'è e due di loro già si fermano ?

Come sopraccitato, la sezione della SI di Iragna è priva di refezione, dunque non è possibile che i bambini si possano fermare per la refezione. In alternativa è data alle famiglie dei bambini della SI la possibilità di beneficiare della mensa sociale del quartiere; chiaramente la mensa sociale di Iragna non sostituisce una refezione, ove gli aspetti didattici e pedagogici sono comunque centrali. I bambini che attualmente sono iscritti regolarmente alla mensa sociale di Iragna sono 5.

2. Si intende mitigare questa disuguaglianza di opportunità per i bambini per il prossimo anno scolastico ?

Per l'anno scolastico in corso ciò non è possibile. Il Municipio è comunque conscio del fatto che l'assenza di una refezione presso questa sezione di SI è, in particolare dal profilo didattico e pedagogico, poco soddisfacente. L'alternativa offerta dalla mensa sociale del quartiere di Iragna è comunque una risposta importante anche se parziale per i bambini della SI. Proprio per questo ci sono

già stati dei contatti con il Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport durante lo scorso anno, che si svilupperanno ulteriormente nel corso dei prossimi mesi, e che hanno l'obiettivo di trovare una soluzione per avere in futuro una scuola dell'infanzia con refezione anche nel quartiere di Iragna. Dare una risposta in termini temporali è ad oggi comunque difficile perché molto dipenderà dalla tipologia di soluzioni (ampliamento della sede, possibilità di utilizzo degli spazi ora usati dalla mensa sociale, ecc.).

Con la massima stima.

Il Municipio



Il Municipio

Piazza Grande 1 | CH-6703 Osogna
T. +41 (0)91 873 45 60 | F +41 (0)91 863 34 03
municipio@comuneriviera.ch

Riviera, 16 novembre 2021

COMPLEMENTO DI RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA DEL 29 OTTOBRE 2019 PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI PATRIZIO PELLANDA E ALESSANDRO MORO AVENTE PER OGGETTO LE ESALAZIONI AMBIENTALI POTENZIALMENTE NOCIVE DELLA DITTA ALPIASFALT A OSOGNA

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri,

richiamate le risposte già presentate nel corso delle sessioni del Consiglio comunale del 17 dicembre 2019 e del 27 gennaio 2020, il Municipio fornisce di seguito un complemento di risposta all'interpellanza in oggetto.

A tal proposito, vengono esposti in modo riassuntivo i risultati e le conclusioni del rapporto redatto dalla ditta specializzata KBP GmbH di Berna, alla quale il Municipio ha richiesto un parere indipendente in merito alle emissioni e immissioni derivanti dalla AlpiAsfalt SA, nonché quelli del rapporto della Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) relativi al monitoraggio delle immissioni di inquinanti nei pressi della predetta produzione di asfalti.

Per chi è interessato a ottenere informazioni dettagliate sugli studi effettuati, entrambi i rapporti sono consultabili presso la Cancelleria comunale.

Rapporto KBP GmbH

Nel rapporto si premette che l'impianto di AlpiAsfalt SA funziona per circa 140 giorni all'anno nei giorni feriali dalle ore 6 alle 19. Non vi è nessuna attività nei mesi di dicembre e gennaio. La produzione dell'impianto di miscelazione è tra le 80 e le 120 t/h, secondo l'imprenditore. Attualmente vengono prodotte 15'000 t di asfalto. In base alle informazioni fornite dall'imprenditore, è possibile un futuro aumento del volume di produzione (previa presentazione di una domanda di costruzione e con ottenimento della licenza edilizia) fino a 44'000 t all'anno. In base alla quantità di lavorazione, 15'000 t sono prodotte in circa 150 ore all'anno, mentre una lavorazione di 44'000 t corrisponde a circa 440 ore di funzionamento dell'impianto.

Nel corso del 2020 sono stati studiati l'emissione di sostanze inquinanti (ossia le emissioni a camino) da parte di AlpiAsfalt e il suo impatto sulle zone residenziali di Osogna (ovvero le immissioni). In tal senso, le misurazioni delle emissioni di inquinanti e di odori sono state effettuate al camino industriale dell'impianto. Inoltre, è stata fatta una previsione delle immissioni, che calcola l'impatto delle emissioni di inquinanti e odori sulle zone residenziali limitrofe di Osogna.

Per quel che riguarda l'emissione di inquinanti è stata analizzata l'aria di scarico delle seguenti sostanze: carbonio, monossido di carbonio, ossidi di azoto, polvere e benzene. I risultati delle misurazioni delle emissioni hanno mostrato che tutti gli inquinanti rispettano i valori limite di emissione precauzionali indicati dall'Ordinanza federale contro l'inquinamento atmosferico (OIA) e precisamente nell'allegato 2 numero 14.



Per quanto attiene alle emissioni di odore sono stati raccolti 3 campioni di odore dal camino industriale e analizzati olfattometricamente presso il laboratorio di KBP GmbH.

Ne è risultato che le concentrazioni di odori sono ben al di sopra di 300 ouE/m³, di conseguenza c'è da aspettarsi (secondo la raccomandazione sugli odori della Confederazione) che durante il funzionamento dell'impianto si verifichino eccessive immissioni di odori.

L'obiettivo dell'analisi era quello di scoprire in che modo le emissioni di inquinanti e di odori della AlpiAsfalt si ripercuotono sulle zone residenziali di Osogna. A tale scopo KBP GmbH ha preparato una previsione delle immissioni utilizzando dei modelli scientifici (denominati GRAMM/GRAL).

Tale previsione è stata effettuata sulla base del funzionamento attuale dell'impianto e della situazione attuale delle emissioni.

Per quel che riguarda le immissioni di inquinanti la valutazione ha considerato gli inquinanti significativi per gli impianti di asfalto: ossidi di azoto, monossido di carbonio, polveri sottili e benzene (carichi annuali e a breve termine).

I risultati di tale previsione possono essere riassunti come segue:

- il modello di dispersione corrisponde al sistema dei venti di valle. Ciò significa che le zone a sud/sud-est dell'impianto (centro del paese di Osogna) sono le più inquinate. Il massimo secondario si trova a nord dell'impianto;
- nelle zone residenziali di Osogna, tutti i valori di immissione calcolati per gli inquinanti valutati sono ben al di sotto dei limiti prescritti dalla legge. Anche tenendo conto delle incertezze legate al modello e di qualsiasi inquinamento di fondo esistente, è improbabile che vengano superati i valori limite;
- anche con un aumento di 3 volte dei valori calcolati delle emissioni (corrispondenti all'eventuale aumento previsto della produzione), non è probabile che i valori limite delle immissioni vengano superati.

Per quel che concerne gli odori, nelle zone residenziali, secondo le raccomandazioni della Confederazione sugli odori, è consentito un massimo del 10% di ore di odore all'anno (pari a 876 ore). I valori per gli edifici residenziali più vicini all'impianto sono attualmente del 5% di ore di odore all'anno; nello scenario con aumento della produzione le ore di odore all'anno sono del 7%.

Va specificato che quando l'impianto è in funzione provoca eccessive ore di odore nelle zone residenziali di Osogna, essendo il valore al di sopra del 10% delle ore di odore. Tuttavia il criterio di valutazione per la raccomandazione sull'odore è solo la percentuale di ore di odore all'anno. Poiché l'impianto funziona solo per pochi giorni all'anno, questo non comporta un eccessivo numero di ore di odore annuali.

Ciò significa che se l'aumento di produzione previsto porta a un aumento delle ore annuali di funzionamento dell'impianto, la situazione delle immissioni di odori deve essere rivalutata.

I risultati delle misurazioni e la previsione delle immissioni effettuati da KBP GmbH possono quindi essere riassunti come segue:

Emissioni

- I limiti di emissione precauzionali per tutti gli inquinanti sono ampiamente rispettati.
- Il valore massimo raccomandato per le emissioni di odore non è stato rispettato.

Immissioni

- La previsione delle immissioni ha dimostrato che i limiti delle immissioni per gli inquinanti valutati sono ampiamente rispettati. Di conseguenza, non c'è da aspettarsi un'eccessiva immissione di inquinanti nelle zone residenziali di Osogna.
- Attualmente AlpiAsfalt SA non provoca immissioni odorose eccessive nelle zone residenziali più vicine di Osogna. Tuttavia, questo si verifica perché AlpiAsfalt è attualmente in funzione solo per pochi giorni all'anno. Si è constatato che una volta in funzione, l'impianto provoca un'eccessiva immissione di odori. Tuttavia nelle zone residenziali per il 10% di ore in un anno le immissioni di odori sono permesse.

Secondo il calcolo del modello, l'eventuale rialzamento del camino a 35 metri non ha un impatto significativo sulla situazione delle immissioni a Osogna.

Si suppone che l'eventuale futuro aumento previsto della produzione non sia problematico in termini di emissioni inquinanti. Il calcolo del modello ha mostrato che anche con una triplicazione dei valori di emissione degli inquinanti, i valori limite di emissione nelle zone residenziali di Osogna vengono rispettati.

Per quanto riguarda la situazione degli odori, è in ogni caso da verificare se vengono rispettati i limiti di emissione precauzionali. Se, oltre all'aumento delle concentrazioni di odore, l'eventuale aumento previsto della produzione porta a un incremento del tempo di funzionamento annuale dell'impianto, la situazione delle immissioni di odore dovrà essere rivalutata, tenendo in considerazione che secondo le raccomandazioni federali un impatto fino al 10% delle ore annue (876 ore/a) è accettabile.

Rapporto SPAAS

La SPAAS ha redatto il suo rapporto a seguito delle analisi delle immissioni eseguite nel 2019 e 2020. Esso si basa sul rapporto del laboratorio esterno Carbotech, che ha seguito per la SPAAS le analisi. Le valutazioni sono state concordate, come richiesto dal Municipio di Riviera, con l'Ufficio del medico cantonale, precisamente con il signor Angelo Tomada, in accordo con il dottor Merlani.

Oltre allo svolgimento di analisi delle emissioni dell'impianto (le quali sono sempre state conformi ai limiti di legge), si è anche analizzato lo stato della qualità dell'aria nei pressi delle abitazioni di Osogna, vicine alla fonte delle emissioni.

Lo scopo era di determinare se è presente un influsso di AlpiAsfalt sull'aria che si respira nella zona nord di Osogna (quella più vicina all'impianto e da dove arrivano la maggior parte dei reclami), e, in caso affermativo, se questo è tale da essere preoccupante per la salute pubblica.

Si è cercato quindi di determinare le immissioni di alcune sostanze rilevanti, in termini assoluti, ma soprattutto di confrontare la qualità dell'aria in zona Osogna con le zone più distanti.

Le sostanze ricercate sono quelle che plausibilmente si possono liberare dal bitume e dalla produzione di asfalti e che possono essere causa degli odori, precisamente:

- 16 idrocarburi policiclici aromatici (IPA o PAH/PAK)
- 75 composti organici volatili (COV o VOC)

Il monitoraggio è stato effettuato in 3 periodi dell'anno e in 4 posizioni diverse. 2 punti nella zona interessata di Osogna (a nord e a sud-est del cimitero, a 600 metri rispettivamente a 700 metri da AlpiAsfalt) e altri 2 punti in una zona discosta non influenzata dalla produzione di miscele bituminose, nello specifico a Iragna e Cresciano, ma comunque con condizioni di qualità dell'aria simili.

La valutazione conclusiva del laboratorio specialistico (Carbotech) coinvolto nello studio dall'autorità cantonale ha stabilito che *"non è stato possibile dimostrare un'influenza misurabile dell'impianto di produzione di miscele bituminose sull'aria e sulla deposizione nei siti di monitoraggio selezionati. Una differenza tra i siti di riferimento (Iragna/Cresciano) e i siti sensibili (Osogna) non è per niente visibile per gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e lo è in misura minima e non significativa per i composti organici volatili (COV).*

Tuttavia, è plausibile che gli odori siano percepiti a Osogna durante singoli brevi periodi di tempo, senza che abbia un effetto visibile sui valori misurati. Ciò è dovuto principalmente al fatto che gli IPA e altre sostanze coinvolte nella lavorazione dell'asfalto hanno talvolta soglie di odore molto basse. Un rischio per la salute dei residenti nelle vicinanze dei siti di misurazione sensibili non è evidente dai risultati delle misurazioni.

Gli esperti cantonali per la qualità dell'aria così come quelli dell'ufficio del medico cantonale sono concordi nell'esprimere le seguenti conclusioni:

- Le sostanze più preoccupanti per la salute sono gli IPA, e questi non sono stati riscontrati in nessun periodo e in nessun punto.
- Alcuni COV sono stati trovati, seppur in quantità ridotte, in concentrazioni maggiori nei siti vicino alla produzione di asfalti (Osogna) rispetto ai siti di riferimento.
- Tutte le sostanze, anche ad Osogna, hanno concentrazioni nella media di zone simili in Svizzera, e ben al di sotto dei valori "normali" riferiti all'interno degli edifici e non raggiungono neppure lo 0.001% dei limiti MAK.

Quindi il Cantone ritiene che, sulla base dello studio effettuato, ad Osogna non è presente una situazione preoccupante per quanto riguarda l'inquinamento locale e quindi anche per la salute pubblica.

Per concludere, e preso atto dei contenuti dei 2 rapporti, ribadiamo nuovamente che il Municipio è particolarmente sensibile alle preoccupazioni manifestate dagli interpellanti e alla salvaguardia della salute e della qualità di vita della popolazione.

In tal senso, anche se le analisi effettuate evidenziano che l'impianto di AspiAsfalt rispetta ampiamente i limiti di esposizione alle sostanze nocive, il Municipio continuerà a tenere sotto controllo la situazione, monitorando i dati delle annuali misurazioni delle emissioni. Inoltre si adopererà, in accordo con la SPAAS, per la regolare misurazione degli IPA e dei COV anche nel corso degli anni a venire.

Come abbiamo potuto leggere nello studio della KBP GmbH quando l'impianto è in funzione lo stesso provoca eccessivi picchi di odore sgradevole, con le conseguenze che questo comporta sulla qualità di vita della popolazione. Il superamento della concentrazione di odori è all'origine di questo disagio. Il Municipio è particolarmente preoccupato per questa situazione che potrebbe peggiorare nel caso di un ipotetico aumento della produzione di asfalto. Ci si impegnerà dunque affinché questa problematica sia costantemente monitorata.

Nel contempo si verificherà che venga rispettato quanto contenuto nella licenza edilizia dell'impianto, in particolare il divieto di superamento della quota di produzione di 15'000 tonnellate di miscele bituminose con riutilizzo di un massimo di croste d'asfalto frantumate pari a 525 tonnellate.

Inoltre, nell'ambito delle considerazioni e delle decisioni che scaturiranno in sede di elaborazione del PAC, il Municipio potrà fare delle riflessioni sulla possibilità di proibire la realizzazione di nuovi impianti simili sul territorio comunale, vincolando quanto definito mediante una variante di PR o inserendolo direttamente nella revisione globale.

Con la massima stima.

Il Municipio

Lodevole
Municipio di Riviera
6703 Osogna

Riviera, 25 giugno 2021

INTERPELLANZA

In questi giorni è stata pubblicata dal Municipio la domanda di costruzione della ditta Comibit di Tavernes relative a un nuovo impianto di produzione di miscele bituminose nel quartiere di Iragna, in zona Piretta. Si chiede una deroga al limite d'altezza della torre per l'evacuazione dei fumi da 10 a 38 m. e per il raddoppio della produzione che passerebbe dalle attuali 30-54'000 a 50-75'000 tonnellate di produzione all'anno.

Il quotidiano la Regione nella sua edizione di giovedì 17 giugno u.s. ci ricorda che

La precedente domanda di costruzione, risalente al 2015, era stata bocciata dall'allora Municipio di Iragna, dal Consiglio di Stato e nel 2019 anche dal Tribunale amministrativo cantonale espressi su alcune opposizioni: nei primi due casi non accettando che la torre per l'evacuazione dei fumi raggiungesse l'altezza di 38 m., ... mancato rispetto della distanza minima dal bosco ...

La convivenza con questo genere di impianti nel nostro comune è nota ed è resa difficile e insopportabile a causa degli odori nauseabondi della produzione. Lo hanno testimoniato le ripetute lamentele della popolazione di Osogna e sono state rese note dalle interpellanze di Alessandro Moro quale consigliere comunale dell'ex comune di Osogna (due richieste di intervento al Municipio) e in seguito da due altre interpellanze al comune di Riviera firmate dallo stesso A. Moro e da Patrizio Pellanda. Questi atti parlamentari denunciavano le ripetute "esalazioni tossiche", "la fuoriuscita di particelle maleodoranti" e gli odori insopportabili emanati dalla ditta AlpiAsfalt, ditta che produce miscele bituminose come la ditta Comibit.

La valle Riviera, e in particolare il nostro Comune, che ospita ben 2 dei 5 impianti di conglomerato bituminoso esistenti in Ticino e che già deve sopportare dei notevoli carichi ambientali, sarebbe ulteriormente penalizzata da questo nuovo impianto industriale. La nostra qualità di vita ne risentirebbe e comprometterebbe gli sforzi del nostro Comune nel voler rendere piacevole la vita in Riviera. La qualità dell'aria che respiriamo peggiorerebbe ulteriormente.

Presentate queste brevi osservazioni i sottoscritti consiglieri comunali esprimono la loro preoccupazione sottolineando i seguenti aspetti.

- Non è accettabile l'erezione di un impianto di 38 m. di altezza, quasi 4 volte quanto concesso dalle norme di attuazione del PR di Iragna. L'impatto sul territorio sarebbe devastante.
- La produzione di bitume che genera odori insopportabili e polveri fini (PM 10) fa a pugni con la vocazione prevalentemente residenziale del nostro Comune.
- Il traffico pesante verrebbe raddoppiato. Una produzione annua di 75'000 tonnellate comporterebbe l'arrivo a Iragna di ca. 3700 autocarri (caricati a 20 ton) di materie prime da lavorare (inerti, filler bitume e croste d'asfalto da riciclare) e altrettanti autocarri di miscela

- bituminosa destinata ai cantieri. Ciò comporterebbe un ulteriore carico ambientale e un aumento del traffico stradale non indifferente.
- Il carico ambientale subirebbe un ulteriore incremento se si dovesse concedere la richiesta di estendere eventualmente il lavoro al sabato e alla domenica.
- Ricordiamo che il Comune di Riviera il 19 agosto 2019 si è dotato di "zone di pianificazione" e ha stabilito che in quel comparto (e altri) *non* è ammessa *la realizzazione di impianti di trattamento di materiali inerti, attività di riciclaggio e di deposito anche solo intermedio come pure impianti di produzione di bitume e/o cementi*, mentre sono ammesse attività legate alla filiera della pietra.

E chiedono al Lodevole Municipio

se non ritiene che ci siano sufficienti elementi per negare la licenza edilizia e non dar seguito alla domanda di costruzione della ditta Comibit SA di Taverne per un nuovo impianto di produzione di miscele bituminose.

Ringraziamo per l'attenzione e distintamente salutiamo.

Per il Gruppo PS

Celestino Falconi

Per il gruppo PPD
e Generazione Giovani

Bixio Biasca

Per il Gruppo PLR

Adriano Alari

Per il Gruppo Lega dei
Ticinesi-UDC e Indipendenti

Francesco Genini

Riviera, 15 novembre 2021

RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA DEL 26 GIUGNO 2021 PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI CELESTINO FALCONI, BIXIO BIASCA, ADRIANO ALARI, FRANCESCO GENINI, RELATIVA ALLA DOMANDA DI COSTRUZIONE PRESENTATA DALLA DITTA COMIBIT NEL QUARTIERE DI IRAGNA

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri,

il Municipio ha preso conoscenza dell'interpellanza presentata dai consiglieri comunali Celestino Falconi (per il Gruppo PS), Bixio Biasca (per il Gruppo PPD e Generazione Giovani), Adriano Alari (per il Gruppo PLR) e Francesco Genini (per il Gruppo Lega dei Ticinesi – UDC e Indipendenti) che domandano delucidazioni in merito alla domanda di costruzione presentata dalla ditta Comibit di Taverne per un nuovo impianto di produzione di miscele bituminose nel quartiere di Iragna. Nello specifico gli interpellanti chiedono al Municipio se non si ritiene che vi siano sufficienti elementi per negare la licenza edilizia e non dar seguito alla domanda di costruzione della ditta Comibit SA dell'impianto citato.

Con riferimento al contenuto dell'interpellanza, precisiamo innanzitutto che, per quanto riguarda la precedente domanda di costruzione datata 2015 e citata dagli interpellanti, il TRAM aveva respinto il ricorso e confermato il diniego della licenza edilizia dell'allora Municipio di Iragna non per la questione dell'altezza dell'impianto (che risultava conforme alle NAPR), bensì per argomentazioni tecniche legate alla distanza minima dai confini, alla superficie di area verde da mantenere, all'alberatura, alla distanza dal bosco e ad altre situazioni non conformi al diritto. Inoltre, il progetto travalicava i limiti degli interventi ammissibili secondo gli artt. 66 LSR e 86 RLst.

Fatta questa premessa, facciamo osservare che quella presentata dalla Comibit SA lo scorso mese di maggio è una nuova domanda di costruzione, diversa nei contenuti rispetto a quella precedente, e come tale deve essere trattata in base ai disposti della Legge edilizia cantonale (LE).

A tal proposito l'art. 5 cpv. 2 LE stabilisce che *"Allorchè un progetto contravviene manifestamente le norme applicabili, il Municipio ne informa subito l'istante; se nonostante questo avviso questi dichiara di mantenere la domanda, la procedura segue il suo corso"*.

Nel caso specifico l'Esecutivo ha informato la ditta Comibit SA sui contrasti presenti, in particolare riguardo l'istituzione di una zona di pianificazione per il comparto. Malgrado ciò la domanda è stata mantenuta e pertanto la procedura ha dovuto seguire formalmente il suo corso, come indicato dalle disposizioni legislative. Non era pertanto possibile da parte dell'Autorità comunale non dare seguito alla domanda di costruzione. Infatti, se una domanda di costruzione viene ripresentata dopo essere stata precedentemente respinta, ma accompagnata da un progetto sostanzialmente modificato (come avvenuto nel caso in questione), deve essere dato avvio alla procedura di pubblicazione; non ci

si può limitare a respingere la domanda facendo semplicemente riferimento alla decisione precedente (ADELIO SCOLARI, Commentario, II ed., Cadenazzo 1996, ad art. 5 LE, n. 763).

La normativa impedisce dunque al Municipio di emettere un giudizio di mera apparenza sul progetto, imponendogli in ogni caso di procedere alla pubblicazione e all'invio dell'incarto al Dipartimento del territorio, per una chiara decisione di merito dopo approfondita valutazione.

Una decisione di rilascio oppure diniego di licenza potrà unicamente avvenire al termine della procedura completa esplicitata dalla LE e dal relativo regolamento, una volta ottenuto anche il necessario preavviso da parte dell'Autorità cantonale per quel che concerne la conformità del progetto con le leggi la cui applicazione compete al Cantone, siano esse leggi cantonali (competenza diretta) o federali (competenza delegata).

Solo a questo stadio della procedura, esperiti tutti gli accertamenti e approfondimenti necessari sul progetto, sarà possibile emanare una decisione sulla domanda di costruzione formalmente impugnabile.

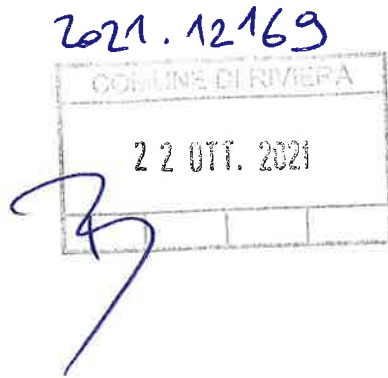
Tutte le preoccupazioni che vengono da voi esposte a chiare lettere nell'interpellanza, che riguardano in particolare il tema dell'impatto ambientale che potrebbe generare un impianto come quello in questione e delle possibili conseguenze dirette sulla qualità di vita dei cittadini del nostro Comune, sono più che legittime e saranno valutate con la necessaria attenzione dal Municipio al momento della decisione finale.

Per concludere rassicuriamo gli interpellanti che l'Esecutivo è particolarmente sensibile e attento alle problematiche sollevate. La decisione in merito al progetto in questione sarà adottata sulla base del diritto in vigore, dopo un'attenta riflessione e ponderazione di tutti gli elementi.

Con la massima stima.

Il Municipio

José Del Romano
via Vetreria 54
6527 Lodrino



6

Al Lodevole
Municipio di Riviera
Piazza Grande 1
6703 Osogna

Lodrino, 20 ottobre 2021

Interpellanza: implementazione di un servizio "newsletter"

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Signora e Signori Municipalì,

una critica mossa al nostro comune riguarda la scarsa informazione data ai cittadini da parte delle istituzioni.

Le moderne tecnologie Internet permettono una diffusione delle notizie in maniera più semplice, frequente, a basso costo e basso impatto ecologico. Il comune, infatti, si è già dotato di un buon sito internet, si tratta tuttavia di una divulgazione di tipo passivo.

Con l'implementazione di un servizio Newsletter, i cittadini avranno la possibilità di essere informati proattivamente da parte del comune di Riviera e con una frequenza migliore. Permetterebbe anche di mantenere una forma di contatto con coloro che risiedono al di fuori dei confini comunali (studenti universitari, espatriati, lavoratori distaccati all'estero, ecc.). Altri comuni ticinesi si sono già dotati di questo strumento, come ad esempio il vicino comune di Biasca.

Chiedo pertanto al lodevole Municipio di Riviera di

- Attivare presso il proprio fornitore di servizi Internet il tool Newsletter
 - Se non disponibile, valutare un fornitore alternativo che abbia sede in Svizzera.
- Istruire il personale addetto alla pubblicazione riguardo ai contenuti della Newsletter, che dovrebbe prevedere:
 - Quanto pubblicato sul sito Internet comuneriviera.ch alla voce "News e attualità"
 - Calendario degli eventi nel Comune durante il mese successivo
 - Comunicati stampa
 - Risoluzioni di interesse generale del Municipio e del Consiglio Comunale
 - Qualsiasi altra comunicazione di interesse pubblico.
- Prevedere una cadenza della Newsletter ragionevole e che garantisca una divulgazione delle informazioni sufficientemente tempestiva.

Cordiali saluti.

José Del Romano



Comune
di Riviera

Il Municipio

Piazza Grande 1 | CH-6703 Osogna
T. +41 (0)91 873 45 60 | F +41 (0)91 863 34 03
municipio@comuneriviera.ch

Riviera, 15 novembre 2021

RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA DEL 20 OTTOBRE 2021 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE JOSÉ DEL ROMANO INERENTE ALL'IMPLEMENTAZIONE DI UN SERVIZIO NEWSLETTER

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri,

il Municipio ha preso conoscenza dell'interpellanza presentata il 20 ottobre 2021 dal Consigliere comunale José Del Romano e avente come oggetto l'implementazione di un servizio newsletter.

La newsletter è un bollettino – solitamente sviluppato in formato elettronico – che consente a un ente pubblico o privato di informare un determinato gruppo di interesse per tenerlo aggiornato sulle proprie attività. Rappresenta dunque un canale informativo che può essere anche un valore aggiunto nella comunicazione a persone interessate, senza per questo costringerle a consultare continuamente il sito internet di riferimento o affini.

Prima di entrare nel merito della questione, si ritiene comunque importante sottolineare il ruolo che proprio il portale internet assolve nella moderna comunicazione tra cittadino ed ente pubblico. Da mero strumento informativo passivo, infatti, le pagine web stanno diventando sempre più uno strumento che può essere sfruttato anche in maniera attiva dagli utenti e i cittadini, ad esempio permettendo di assolvere alcune pratiche burocratiche direttamente online. In tal senso, il sito del Comune di Riviera ha subito diverse implementazioni nel corso degli ultimi mesi, e si lavorerà in tal senso anche in futuro consci dell'importanza dello strumento. Ciò non significa, ovviamente, che sarà trascurata la comunicazione verso la popolazione che per diversi motivi non ha piena confidenza con il mondo digitale, ma che comunque merita a pieno titolo di essere informata al pari del resto della cittadinanza. Pertanto i due mondi, cartaceo e digitale, continueranno sicuramente a coesistere per lungo tempo, e sarà compito del Municipio risultare efficace in entrambi i casi.

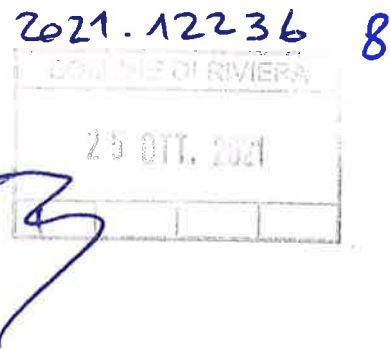
Passando al quesito sollevato dall'interpellante, sulla scorta di alcuni spunti precedenti l'Amministrazione sta già attualmente studiando la soluzione migliore al fine di introdurre il servizio newsletter. I contenuti saranno, almeno in prima istanza, meramente di carattere informativo sulla scorta di altre esperienze nei comuni ticinesi; non è escluso però che in un secondo momento essa si sviluppi fino a diventare un bollettino più sostanzioso nei contenuti, data la versatilità potenziale di questo strumento.

Con la massima stima.

Il Municipio



Celestino Falconi
Ca da' Löügh 45
6527 Lodrino



Al Lodevole
Municipio di Riviera

Osogna

Lodrino, 21 ottobre 2021

Perché succedono queste cose e nessuno ne parla?

INTERPELLANZA

In occasione della Sessione del Consiglio Comunale del 30 novembre 2020, i Consiglieri comunali hanno accettato il MM n. 12/2020 *Variante di PR relativa all'ampliamento della Scuola media i conseguenti adattamenti nel quartiere di Lodrino* e il relativo dispositivo. Due Commissioni però, Gestione e Pianificazione del territorio, esortavano l'Esecutivo a non concedere a un privato la "stradina" che verrebbe costruita sul terreno di gioco e della ricreazione delle Scuole Elementari.

Fatta questa breve premessa, avvalendomi dalla facoltà della LOC, al Lodevole Municipio presento le seguenti domande.

- Malgrado le trattative fra Logistica, proprietari e Comune fossero in corso dal 2017, perché il Municipio parla di queste permutate per la prima volta durante il CC del 27 gennaio 2020 e solo su richiesta dei Consiglieri Comunali?
- Nel corso delle trattative per le necessarie permutate il Municipio ha concesso al privato di poter accedere alla sua proprietà dal prato dove gli allievi delle SE giocano e trascorrono il tempo della ricreazione. Perché su questo argomento il Municipio ha sempre taciuto al Consiglio comunale e se ne è parlato solo dopo un mio intervento?
- Perché, per soddisfare le esigenze di due privati, il Municipio ha deciso di sottrarre una parte del prato delle Scuole Comunali, privando gli allievi del loro spazio già di per sé ristretto per un centinaio di bambine e bambini?

- Sono stati consultati i docenti e la Direzione dell'Istituto scolastico? Se sì, sono soddisfatti della scelta dell'Esecutivo?
- In funzione di quale principio politico il Municipio si permette di non tener conto di quanto scritto da due Commissioni del CC nei rispettivi Rapporti al MM 12/2020 *Variante di PR relativa all'ampliamento della Scuola Media e si conseguenti adattamenti nel quartiere di Lodrino.*

Rapporto Commissione per la Pianificazione, 12 novembre 2020

Vorremo mostrare il nostro scetticismo riguardo alla realizzazione di una tratta di strada privata sul sedime scolastico ... si tratta di una strada che va a servire esclusivamente un'abitazione e non è un vero e proprio collegamento tra due vie. Chiediamo quindi di rivalutare la proposta

Rapporto Commissione della Gestione sullo stesso messaggio, 19 novembre 2020

La CG ... Invita inoltre il Municipio a rinunciare a concedere l'accesso a una proprietà del fondo 974 RFD tramite il sedime scolastico e a considerare possibili alternative.

- Perché, malgrado la rassicurante affermazione del municipale Ivan Falconi durante il Consiglio Comunale del 30 novembre secondo cui *Due possibilità ulteriori sono individuate, ma sono da approfondire*, si è già demolito il garage che si trova sul sedime delle SE e si inizieranno quindi i lavori tra breve?

Ringrazio per l'attenzione e porgo i miei più distinti saluti.

Celestino Falconi

capogruppo PS





Comune
di Riviera

Il Municipio

Piazza Grande 1 | CH-6703 Osogna
T. +41 (0)91 873 45 60 | F +41 (0)91 863 34 03
municipio@comuneriviera.ch

Riviera, 16 novembre 2021

RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA DEL 21 OTTOBRE 2021 DEL CONSIGLIERE COMUNALE CELESTINO FALCONI CONCERNENTE IL DIRITTO DI PASSO CONCESSO PER L'ACCESSO AL MAPPALE 5275 RFD RIVIERA-LODRINO OGGETTO DI PERMUTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA MEDIA

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri,

Il Municipio ha preso conoscenza dell'interpellanza presentata dal Consigliere comunale Celestino Falconi il 21 ottobre 2021, con la quale egli richiede delucidazioni in merito alle permutate di terreni concernenti il progetto di ampliamento della scuola media di Lodrino e alla concessione a un privato di un diritto di passo a est del mappale no. 105 (sul quale sorge la scuola elementare di Lodrino) per poter accedere a uno di questi terreni permutati (nuovo mappale no. 5275 RFD Riviera-Lodrino).

Di seguito si forniscono le risposte alle richieste dell'interrogante:

1. Malgrado le trattative fra Logistica, proprietari e Comune fossero in corso dal 2017, perché il Municipio parla di queste permutate per la prima volta durante il CC del 27 gennaio 2020 e solo su richiesta dei Consiglieri comunali?

L'iter e le motivazioni del progetto, che comprende anche una variante di PR, la cessione in DS di alcuni sedimi al Cantone e la permuta di alcuni terreni con dei privati, sono stati ampiamente descritti nel messaggio municipale no. 13/2020, approvato dal Consiglio comunale nella sessione del 30 novembre 2020.

Ad ogni modo, dal 2018, quando è scaturita la possibilità di concretizzare questo importante progetto di valenza comunale e regionale, sono state intavolate delle discussioni con le varie parti interessate al progetto per capire quale fosse la soluzione migliore da adottare. In tal senso nel 2018 è stato deliberato il mandato allo studio Sergio Cattaneo Architetti SA per l'esecuzione di uno studio di fattibilità, che ha permesso, a metà del 2019, con la collaborazione della Sezione della logistica (DFE) e del DECS, di individuare la variante ottimale da adottare e di avere a disposizione qualcosa di concreto da sottoporre al Consiglio comunale per la relativa discussione. Per ottenere ciò è stato evidentemente necessario coinvolgere i proprietari interessati per capire se da parte loro vi era la disponibilità ad entrare nel merito di una permuta di questi terreni. Una volta ottenute queste fondamentali informazioni si è avuta la certezza di poter proseguire con questa variante del progetto ed è stato pertanto coinvolto il Consiglio comunale e le sue Commissioni, e sono state organizzate le serate informative con il Legislativo e con la popolazione.

2. Nel corso delle trattative per le necessarie permutate il Municipio ha concesso al privato di poter accedere alla sua proprietà dal prato dove gli allievi delle SE giocano e trascorrono il tempo

della ricreazione. Perché su questo argomento il Municipio ha sempre taciuto al Consiglio comunale e se ne è parlato solo dopo un mio intervento?

- 3. Perché, per soddisfare le esigenze di due privati, il Municipio ha deciso di sottrarre una parte del prato delle Scuole Comunali, privando gli allievi del loro spazio già di per sé ristretto per un centinaio di bambine e bambini?**

In risposta alle domande 2 e 3 si desidera sottolineare che da parte del Municipio non vi è la volontà di nascondere nulla. Al privato è stato concesso un diritto di passo veicolare nella parte sud-est del mappale no. 105, per una superficie totale di circa 87 m².

La superficie di area verde sottratta al mappale no. 105 (e quindi agli spazi utilizzati dagli allievi per la ricreazione) è minima, ossia circa 44 m² su un totale di area verde di circa 1'690 m², pari quindi a circa il 2,6%.

Si fa altresì osservare che nel concorso di architettura del progetto di ampliamento della scuola media è stato inserito anche il riordino dello spazio di svago della scuola elementare, che andrà a migliorare notevolmente la situazione precaria attuale.

- 4. Sono stati consultati i docenti e la Direzione dell'Istituto scolastico? Se sì, sono soddisfatti della scelta dell'Esecutivo?**

No, non vi è stata consultazione. La Direzione d'Istituto è stata informata ancora nel corso del 2019/2020 che di fronte al parco giochi, sul nuovo mappale no. 5275 RFD Riviera-Lodrino, sarebbe sorta una nuova abitazione e che l'orto didattico dei bambini avrebbe dovuto trovare spazio altrove. La Direzione d'Istituto ha poi regolarmente informato il corpo docenti. Sia nel corpo docenti che nella Direzione scolastica c'è stato un po' di dispiacere per la riduzione dello spazio verde a disposizione dei bambini. Ma purtroppo questa si è rivelata, dopo gli approfondimenti del caso, l'unica soluzione percorribile.

Si fa altresì notare che l'orto didattico (così come i sedimi oggetto di permuta) secondo il piano regolatore del quartiere di Lodrino, era ubicato in zona residenziale estensiva R2, quindi su una superficie adibita all'edificazione di case d'abitazione.

- 5. In funzione di quale principio politico il Municipio si permette di non tener conto di quanto scritto da due Commissioni del CC nei rispettivi Rapporti al MM 12/2020 Variante di PR relativa all'ampliamento della Scuola Media e si conseguenti adattamenti nel quartiere di Lodrino.**

Rapporto Commissione per la Pianificazione, 12 novembre 2020

Vorremo mostrare il nostro scetticismo riguardo alla realizzazione di una tratta di strada privata sul sedime scolastico ... si tratta di una strada che va a servire esclusivamente un'abitazione e non è un vero e proprio collegamento tra due vie. Chiediamo quindi di rivalutare la proposta

Rapporto Commissione della Gestione sullo stesso messaggio, 19 novembre 2020

La CG ... Invita inoltre il Municipio a rinunciare a concedere l'accesso a una proprietà del fondo 974 RFD tramite il sedime scolastico e a considerare possibili alternative.

- 6. Perché, malgrado la rassicurante affermazione del municipale Ivan Falconi durante il Consiglio Comunale del 30 novembre secondo cui *Due possibilità ulteriori sono individuate, ma sono da approfondire, si è già demolito il garage che si trova sul sedime delle SE e si inizieranno quindi i lavori tra breve?***

In risposta alle domande 5 e 6 si fa rilevare che sono state valutate e approfondite 2 varianti.

La prima riguardava la creazione di una strada coattiva a nord dei sedimi permutati. Questa variante è stata scartata poiché penalizza in modo importante l'edificazione in una delle due particelle, ossia quella verso la strada cantonale. Infatti l'obbligo di mantenimento delle distanze dai confini (3 metri) e dalla strada coattiva (4 metri) rende una buona parte del fondo difficilmente edificabile.

La seconda variante consisteva nella richiesta di un diritto di passo sul confine est del fondo no. 104 RFD Riviera-Lodrino di proprietà privata. Il Municipio ha incontrato il proprietario formulando un'istanza in tal senso, che purtroppo non è stata accettata.

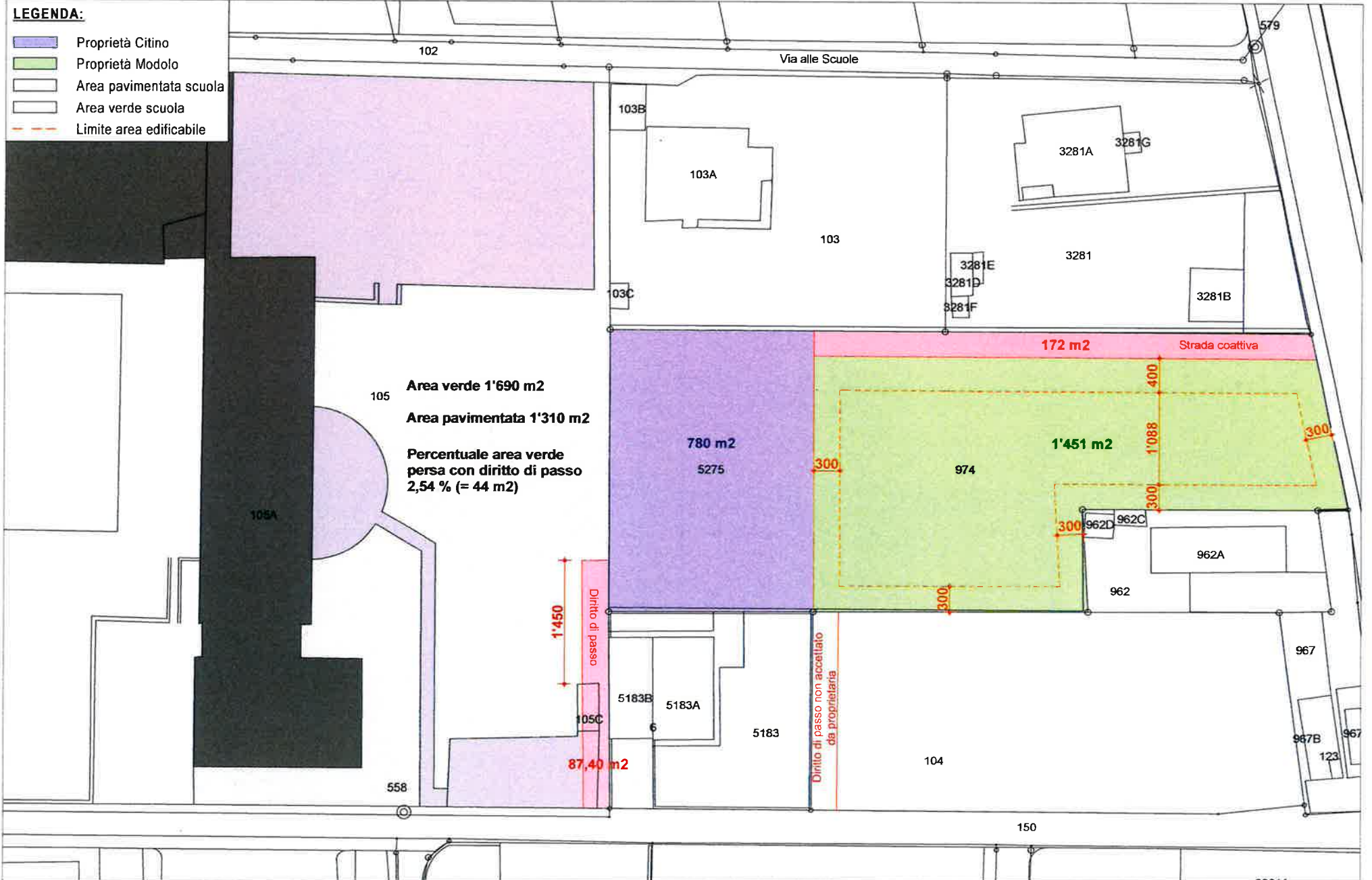
Per tali ragioni l'unica soluzione attuabile è stata quella di sottrarre una superficie contenuta dal sedime delle scuole elementari, che non compromette le necessità di svago degli allievi.

Con la massima stima.

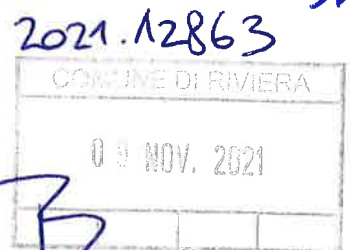
Il Municipio

LEGENDA:

- Proprietà Citino
- Proprietà Modolo
- Area pavimentata scuola
- Area verde scuola
- Limite area edificabile



Gregorio Genini
In Paradela 10
6705 Cresciano



Lodevole
Municipio di Riviera
Piazza Grande 1
6703 Osogna

Cresciano, 8 novembre 2021

INTERPELLANZA: utilizzo indiscriminato delle piazze di raccolta rifiuti

Onorevole signor Sindaco
Onorevoli signori Municipali

Su tutto l'arco dell'anno è stato purtroppo riscontrato in più occasioni un utilizzo indiscriminato delle piazze di raccolta rifiuti nei Quartieri del nostro Comune (vedasi fotografie allegate).

L'evidenza dei fatti ci mostra impietosa che oramai non è più possibile fare totale affidamento su di un comportamento responsabile e rispettoso da parte di tutti gli utenti. Tale atteggiamenti, indubbiamente connotati da una forte maleducazione, oltre a rendere indecoroso il centro di raccolta - con conseguente danno di immagine per il Comune -, generano un carico di lavoro supplementare agli operai comunali (raccolta dei rifiuti, pulizia del sedime, maggiore difficoltà nello svuotamento dei contenitori), che si traduce in maggiori costi per il Comune, e, a volte, addirittura danni materiali.


Fatte queste premesse, avvalendoci della facoltà concessa dalla LOC (art. 66) e dal Regolamento organico del Comune di Riviera (art. 27), i sottoscritti Consiglieri comunali pongono le seguenti domande:

- È stato possibile identificare gli autori, o almeno una parte, delle infrazioni verificatesi presso i centri di raccolta dei rifiuti?
- Sono già state emesse sanzioni per comportamenti non conformi?
 - In caso affermativo: in che numero e di quale entità? Per quali infrazioni?
 - In caso negativo: disponendo di sistemi di sorveglianza, come mai? Sono stati eseguiti almeno dei richiami ufficiali? Se sì, in che numero? Intende il Municipio emettere sanzioni in futuro?
- Ha già avuto modo il Municipio di verificare la provenienza (e quindi la legittimità) degli avventori tramite la visione dei filmati della videosorveglianza, il controllo delle tessere di legittimazione, o altro?
 - In caso negativo: come mai?
 - In caso affermativo: la percezione è che una parte di essi non risieda nel nostro Comune ma provenga da quelli limitrofi, è effettivamente così? È possibile fare una stima in percentuale?
- In riferimento all'incendio che si è sviluppato in data 28 marzo 2021 presso la piazza di raccolta dei vegetali del Quartiere di Iragna:
 - È stato possibile determinarne le cause e risalire ai responsabili?
 - A quanto è ammontato il costo dell'intervento dei pompieri? Chi si è sobbarcato la spesa?

- È consuetudine tenere un sopralluogo nei centri di raccolta prima di più giorni festivi consecutivi per verificare che nei contenitori ci sia sufficiente spazio per affrontare le giornate a venire?
 - In caso negativo: non si ritiene opportuno farlo?
- È già stato possibile per il Municipio identificare delle misure concrete per arginare il problema?
 - In caso affermativo: quali?

Ringraziamo per la cortese attenzione e porgiamo cordiali saluti


Gregorio Genini


Letizia Aurecchia


Joël Bognuda


Samuel Cardis


Milomir Djokic


Francesco Genini

Orazio Genini



Arno Ghielmetti



Rolando Mainetti



Marlis Martignoli









Comune
di Riviera

Il Municipio

Piazza Grande 1 | CH-6703 Osogna
T. +41 (0)91 873 45 60 | F +41 (0)91 863 34 03
municipio@comuneriviera.ch

Riviera, 16 novembre 2021

RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA DELL'8 NOVEMBRE 2021 PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GREGORIO GENINI, LETIZIA AURECCHIA, JOËL BOGNUDA, SAMUEL CARDIS, MILOMIR DJOKIC, FRANCESCO GENINI, ORAZIO GENINI, ARNO GHIELMETTI, ROLANDO MAINETTI E MARLIS MARTIGNOLI INERENTE ALL'UTILIZZO INDISCIPLINATO DELLE PIAZZE DI RACCOLTA RIFIUTI

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri,

il Municipio ha preso conoscenza dell'interpellanza presentata l'8 novembre 2021 dai Consiglieri comunali Gregorio Genini, Letizia Aurecchia, Joël Bognuda, Samuel Cardis, Milomir Djokic, Francesco Genini, Orazio Genini, Arno Ghielmetti, Rolando Mainetti e Marlis Martignoli e avente come oggetto l'utilizzo indisciplinato delle piazze di raccolta rifiuti sul territorio comunale.

Di seguito si forniscono le risposte alle domande degli interpellanti.

1. È stato possibile identificare gli autori, o almeno una parte, delle infrazioni verificatesi presso i centri di raccolta dei rifiuti?

Grazie alla messa in funzione dell'infrastruttura dedicata alla videosorveglianza è stato possibile cominciare a monitorare eventuali comportamenti non conformi presso i centri di raccolta in tutti i quartieri. All'Esecutivo preme notare come la funzione della videosorveglianza è primariamente dissuasiva, ossia nel suo intento dovrebbe aiutare il cittadino a prevenire da sé comportamenti indesiderati; qualora ciò non fosse il caso, la tecnologia viene in soccorso permettendone una rapida identificazione ed eventualmente sanzione.

Va sottolineato che, purtroppo, non tutti i casi aperti di abusi in ambito di rifiuti possono essere perseguiti, soprattutto se attraverso le immagini non emergono elementi tali da poter effettuare delle verifiche esaustive sull'identità dei colpevoli. Vale inoltre la pena notare che, per aprire una procedura contravvenzionale, tanto la dottrina quanto la giurisprudenza sono concordi nell'affermare che la multa ha carattere squisitamente personale e, pertanto, va assicurata l'individuazione dei responsabili oltre ogni ragionevole dubbio, la qual cosa può creare talvolta dei mancati procedimenti. La mole di lavoro che deve essere considerata per la riuscita di una procedura, peraltro, può anche essere talvolta notevole se considerata in ogni sua parte (accertamento della violazione, visione dei filmati, individuazione e ricerca dei responsabili, redazione degli atti contravvenzionali e, spesso, dialogo con le parti coinvolte ai fini di chiarimento), coinvolgendo diversi settori dell'Amministrazione.

Ciò nonostante, l'attività di videosorveglianza è risultata finora piuttosto efficace in questo senso, consolidandosi nel tempo anche attraverso procedure interne che permettono, laddove possibile, l'individuazione di eventuali gesti scorretti.

2. **Sono già state emesse sanzioni per comportamenti non conformi? In caso affermativo: in che numero e di quale entità? Per quali infrazioni? In caso negativo: disponendo di sistemi di sorveglianza, come mai? Sono stati eseguiti almeno dei richiami ufficiali? Se sì, in che numero? Intende il Municipio emettere sanzioni in futuro?**

Il Municipio, attraverso i servizi dell'Amministrazione, persegue attivamente la verifica di segnalazioni relative a situazioni non conformi nelle piazze di raccolta, emettendo puntualmente eventuali multe. Giova infatti ricordare in questa sede che l'attività di polizia locale è attribuita ai Municipi secondo l'art. 107 LOC, e sempre la LOC agli artt. 145-148 attribuisce agli Esecutivi la competenza a punire le contravvenzioni ai Regolamenti comunali, alle Ordinanze municipali o alle leggi la cui applicazione gli è affidata. Tale procedimento prevede l'elevazione di un rapporto di contravvenzione che indichi i fatti, il luogo, la data e il periodo in cui le infrazioni sono avvenute e le norme di legge o di regolamento violate, assegnando un termine di 15 giorni per l'inoltro di osservazioni a garanzia del diritto di essere sentito. Accertata la violazione, il Municipio può infliggere una multa, impugnabile dinanzi al Consiglio di Stato entro 30 giorni.

A titolo di esempio, negli ultimi 18 mesi sono stati intimati 24 decreti di multa per motivi legati allo smaltimento dei rifiuti, in larga parte riconducibili al deposito di materiale ingombrante non riciclabile al di fuori dei giorni e degli orari stabiliti dal Municipio. Si rammenta, in questo senso, che il conferimento di rifiuti ingombranti è possibile solo con la supervisione del personale comunale. Altre procedure sono al momento in corso.

3. **Ha già avuto modo il Municipio di verificare la provenienza (e quindi la legittimità) degli avventori tramite la visione dei filmati della videosorveglianza, il controllo delle tessere di legittimazione, o altro? In caso negativo: come mai? In caso affermativo: la percezione è che una parte di essi non risieda nel nostro Comune ma provenga da quelli limitrofi, è effettivamente così? È possibile fare una stima in percentuale?**

A norma dell'art. 5 del Regolamento sul servizio raccolta rifiuti, e dell'art. 3 della relativa Ordinanza, sono ammessi al servizio solamente le persone fisiche residenti (comprese residenze secondarie) e giuridiche esercitanti la loro attività nel Comune, conferenti i rifiuti provenienti da economie domestiche o attività economiche del comprensorio comunale. A tale scopo sia il Regolamento che in particolare l'Ordinanza (art. 22) gettano le basi legali per l'uso di una tessera di riconoscimento a tale scopo. Attualmente tale tessera viene utilizzata per identificare gli utenti dei centri di raccolta; con la presenza degli addetti preposti è dunque garantito l'utilizzo delle piazze di raccolta esclusivamente alle categorie citate sopra.

Per quanto riguarda i fenomeni di sovraffollamento di rifiuti che talvolta appaiono presso i centri di raccolta, il Municipio ritiene sia un fenomeno dettato prettamente da domiciliati, osservazione suffragata anche da un dato relativo alle infrazioni sanzionate: finora non vi sono stati decreti di multa spiccati per smaltimento non corretto di rifiuti provenienti da economie domestiche o attività economiche non locali. Appare dunque plausibile a mente del Municipio che tali episodi siano legati a fenomeni che non hanno a che fare con particolari casi di "turismo dei rifiuti", anche se ciò, naturalmente, non può essere escluso a priori. Un controllo tramite videosorveglianza passiva sugli utenti dei centri di raccolta rifiuti in assenza degli addetti apparirebbe peraltro sproporzionato agli occhi dell'Esecutivo, sia in termini di carico di lavoro e costo per l'Amministrazione, sia in termini di proporzionalità della misura – in quanto si tratterebbe di un tipo di videosorveglianza molto più invasiva in termini di tutela della privacy.

4. **In riferimento all'incendio che si è sviluppato in data 28 marzo 2021 presso la piazza di raccolta dei vegetali del Quartiere di Iragna: è stato possibile determinarne le cause e risalire ai responsabili? A quanto è ammontato il costo dell'intervento dei pompieri? Chi si è sobbarcato la spesa?**

Il 28 marzo 2021 si è sviluppato un incendio, che ha coinvolto parte del deposito verde a Iragna, a causa di un versamento di cenere ancora calda che, a contatto con lo scarto dello sfalcio, ha causato l'avvio delle fiamme. L'intervento del Corpo Pompieri di Biasca è stato tempestivo e ha evitato danni ben maggiori.

Presa visione dei filmati, purtroppo non è stato possibile in alcun modo risalire al responsabile, soprattutto poiché la zona coperta dalle telecamere presso il centro raccolta rifiuti di Iragna è quella della piazza vera e propria, mentre la raccolta del verde – distante diversi metri – risulta scoperta anche a causa di oggettive difficoltà tecniche nella posa. A titolo di esempio, il deposito del verde nel quartiere di Osogna è dotato di una telecamera alimentata tramite pannelli solari, di certo non una soluzione ottimale rispetto al resto.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge sull'organizzazione della lotta contro gli incendi, gli inquinamenti e i danni della natura lo Stato – inteso come Autorità cantonale – si assume le spese per lo spegnimento di incendi. La fattispecie è stata dunque regolata integralmente dall'Ufficio per la difesa contro gli incendi.

5. **È consuetudine tenere un sopralluogo nei centri di raccolta prima di più giorni festivi consecutivi per verificare che nei contenitori ci sia sufficiente spazio per affrontare le giornate a venire? In caso negativo: non si ritiene opportuno farlo?**

Nel caso di giornate festive (che siano la domenica oppure in altre occasioni durante l'anno) sono già predisposte attività di preparazione grazie al contributo della squadra esterna, così da massimizzare laddove possibile lo spazio per lo scarico di rifiuti anche durante queste giornate; un esempio in tal senso è l'azionamento della pressa per la carta e il cartone il sabato pomeriggio tardi in vista della domenica. Tenuto conto delle strutture attuali, dunque, già si cerca di permettere alla cittadinanza un corretto smaltimento dei rifiuti. Talvolta – e ciò è innegabile, non solo per le evidenze fotografiche raccolte dagli interpellanti – tuttavia ciò non è sufficiente. Come esposto nelle risposte precedenti, il Municipio oramai da tempo non fa più affidamento esclusivamente alla buona educazione dell'utenza: se da una parte ciò non significa che non si continuerà a perseguire, con attività di prevenzione, una maggiore sensibilizzazione della cittadinanza sul tema, dall'altra sicuramente una corretta gestione dei rifiuti deve passare inevitabilmente anche per il comportamento del singolo cittadino che, responsabilmente, è tenuto a seguire i comportamenti indicati dall'Autorità al fine di evitare le spiacevoli situazioni descritte.

6. **È già stato possibile per il Municipio identificare delle misure concrete per arginare il problema? In caso affermativo: quali?**

Come esposto in precedenza, il Municipio è soddisfatto di come la videosorveglianza stia aiutando l'Amministrazione a svolgere più efficacemente i propri compiti. Naturalmente non fa particolarmente piacere neppure all'Esecutivo dover ricorrere a misure sanzionatorie per punire le trasgressioni, considerando anche che tutti i fuochi ricevono ogni anno un calendario ecologico, dove le informazioni necessarie son ben spiegate e comprensibili per tutta la cittadinanza.

Tuttavia alcune situazioni di pressione sui centri di raccolta continuano a persistere, e di questo il Municipio è consapevole. Da una parte sarà necessario insistere e rafforzare la responsabilità individuale dei residenti, di modo che vi sia una gestione dei rifiuti non solamente virtuosa per quanto riguarda l'ambiente, ma anche relativamente al decoro e al rispetto che – purtroppo bisogna sottolinearlo – non sempre è presente nei confronti di chi, presso i centri di raccolta, ci

lavora. Per l'Esecutivo far passare questo messaggio sarà la priorità. Un esempio potrebbe essere quello di migliorare la comunicazione visiva direttamente sul posto, attraverso paline informative più incisive sui comportamenti tollerati e non, oppure sensibilizzando maggiormente anche le attività economiche, di modo da cercare di coordinare nel limite del possibile il conferimento di grosse quantità di rifiuti a beneficio di tutti.

Da un lato più propriamente organizzativo si valuterà se i centri stessi necessitano di eventuali impianti in più per venire incontro a rafforzate esigenze da parte della cittadinanza, naturalmente sempre in un'ottica di utilizzo parsimonioso e proporzionato delle finanze pubbliche. A tal proposito si proseguirà nell'opera di monitoraggio relativo alle situazioni già esposte al fine di capire se effettivamente vi siano alcune zone necessitanti un aumento di risorse in tal senso.

Con la massima stima.

Il Municipio

José Del Romano
A nome del Gruppo PS
via Vetreria 54
6527 Lodrino

2021.13250
16 NOV. 2021
B

Al Lodevole
Municipio di Riviera
Piazza Grande 1
6703 Osogna

Lodrino, 11 novembre 2021

Interpellanza: Un potenziale di 101GWH di elettricità lungo autostrade e ferrovie

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Signora e Signori Municipali,

secondo uno studio commissionato dal Consiglio Federale a seguito del postulato (20.3616) presentato dal consigliere nazionale ticinese Bruno Storni, il potenziale delle installazioni di impianti fotovoltaici lungo le barriere antirumore di autostrade e ferrovie svizzere ammonta a 101GWH.

<https://www.seco.admin.ch/seco/it/home/seco/nsb-news.msg-id-85599.html>

Nella seduta del 27.10.2021 il Consiglio federale ha approvato un rapporto che prevede in tempi brevi di predisporre gli adeguamenti normativi necessari per poter sfruttare al meglio questo potenziale.

Le FFS saranno chiamate a fare la loro parte producendo in questo modo energia pulita per le loro esigenze. L'USTRA, laddove non utilizzi l'elettricità per il proprio fabbisogno, dovrà mettere a disposizione di terzi a titolo gratuito le superfici dei ripari fonici delle autostrade.

La vicina città di Bellinzona, tramite la controllata AMB, sta già studiando di sfruttare i nuovi ripari fonici di Camorino.

Chiediamo pertanto al Lodevole Municipio di Riviera quanto segue:

1. Il Municipio intende approfittare di questa recentissima decisione del Consiglio Federale prendendo direttamente contatto con l'USTRA per facilitare eventuali opportunità per realizzare impianti fotovoltaici lungo l'A2 beneficiando gratuitamente delle superfici?
2. Il Municipio può farsi parte attiva nei confronti della Società Elettrica Sopracenerina, di cui il Comune è azionista, per richiedere un'approfondita analisi generale dell'intero potenziale di utilizzo di tutte le superfici in territorio comunale lungo l'A2 per l'installazione di impianti fotovoltaici?

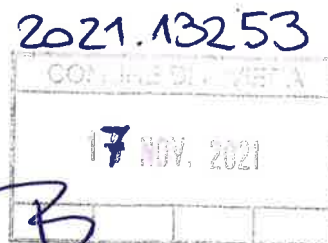
Cordiali saluti.

Per il gruppo PS



José Del Romano

Paola Falconi
Cá da Löügh 45
6527 Lodrino



Al Iodevole
Municipio di Riviera
Piazza Grande 1
6703 Osogna

INTERPELLANZA: INCENTIVI IN FAVORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE IN AMBITO EDILE

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Signora e Signori Municipali,

Il settore edile è responsabile del 40% circa delle emissioni di CO2 a livello mondiale. Siamo coscienti che l'emergenza climatica deve essere affrontata e ognuno può fare la sua parte per contribuire al cambiamento verso uno stile di vita più sostenibile.

È importante che anche il Comune vada incontro al cittadino che vuole intervenire. Per favorire queste operazioni, il Comune stesso può affidarsi all'aiuto della Confederazione e del Cantone.

In questo senso, infatti, è stato costituito il Fondo Energie Rinnovabili (FER) (Il finanziamento del fondo cantonale è garantito dal prelievo sulla produzione media annua prevista di energia elettrica proveniente da quote di partecipazione già acquisite da AET in centrali elettriche a carbone abbinato ad un prelievo sul consumo, di cui 1 cts/kWh a favore delle attività comunali).

Il Fondo è già stato utilizzato dal Comune di Riviera per l'illuminazione LED, tuttavia, il suo impiego può essere ampliato ad altri ambiti. Il Comune, inoltre, ha aperto il servizio di "sportello dell'energia", apprezzato dalla popolazione per le perizie su edifici antecedenti il 1997. Questi segnali positivi dimostrano come la sensibilità in campo edile cresca, così come l'intenzione di fare la propria parte.

Il Fondo FER è pensato per stanziare fondi per le attività in ambito energetico da parte dei Comuni, gli investimenti riconosciuti sono i seguenti :

- risanamento del proprio parco immobiliare;
- costruzione di nuovi edifici ad alto standard energetico;
- interventi di efficienza energetica sulle infrastrutture;
- realizzazione di reti di teleriscaldamento alimentate prevalentemente con energie rinnovabili;
- **incentivi a favore di privati, aziende ed enti pubblici;**
- altri provvedimenti adottati per promuovere un utilizzo parsimonioso e razionale dell'energia (applicazione controllo prescrizioni in cantiere, aggiornamento catasto degli impianti energetici).

Questo aiuta il Comune stesso ad operare su larga scala nella gestione energetica delle reti di distribuzione e soprattutto sul proprio parco immobiliare, ma se il pubblico deve fornire il buon esempio, è anche utile che permetta a "privati, aziende ed enti pubblici" di operare nella stessa direzione e soprattutto incentivando anche le misure dirette e non solo consulenze o studi al riguardo.

Questi incentivi riguardano il risanamento degli edifici, gli impianti di produzione di corrente elettrica o calore (da fonte rinnovabile), la scelta di apparecchi efficienti e le biciclette elettriche.

Gli incentivi, messi in campo da diversi Comuni del Ticino riguardano l'involucro, gli impianti e la certificazione energetica (CECE, Minergie, ...) e il trasporto (incentivo ad abbonamento a trasporto pubblico, biciclette elettriche/bike sharing,...).

I dati di ottobre, distribuiti da swissinfo, ci ricordano che "la Svizzera utilizza più olio da riscaldamento rispetto ad altri Paesi europei ed è al di sopra della media per quanto riguarda le perdite di calore. Uno dei motivi è che molti edifici sono relativamente vecchi e che i proprietari sono spesso riluttanti a investire in ristrutturazioni."

Per questo riteniamo importante e prioritario che il Comune approfitti del sostegno finanziario da parte di Confederazione e Cantone e dell'aiuto fornito da "Ticino Energia" e si faccia promotore attivo, oltre che in prima persona, anche a favorire i privati e le aziende ad operare in ambito di risanamento energetico, come ad esempio la conversione di impianti di riscaldamento (abbandono dei combustibili fossili), risanamento involucro edifici ma anche nella promozione di nuove costruzioni sostenibili e durevoli.

Su queste premesse e avvalendomi della facoltà della LOC, presento al Lodevole Municipio, a nome del Gruppo PS, le seguenti domande:

- Il Municipio condivide il principio alla base della proposta?
- Il Municipio intende introdurre degli incentivi energetici (supportati dal fondo FER) a favore della popolazione?
- Il Municipio intende approfittare dei nuovi documenti forniti da Ticino Energia per stilare un Regolamento Comunale (vedi allegato "Regolamento Comunale concernente gli incentivi per l'efficienza energetica, l'impiego di energie rinnovabili e la mobilità sostenibile)?"

Il documento citato fornisce le basi per strutturare un regolamento e permette al Comune di decidere i campi in cui intervenire e l'ammontare degli incentivi, rispettivamente le condizioni per accedervi.

Ringrazio per l'attenzione e porgo i miei più distinti saluti.

Per il gruppo PS,
Paola Falconi



Lodrino, 17 novembre 2021

- allegato : "Esempio Regolamento Comunale", Ticino Energie, ottobre 2021

Esempio Regolamento comunale

Regolamento comunale concernente gli incentivi per l'efficienza energetica, l'impiego di energie rinnovabili e la mobilità sostenibile

Richiamati:

- l'art. 192 della Legge organica comunale del 10.03.1987 (LOC);
- l'art. 44 del Regolamento di applicazione della Legge organica comunale del 30 giugno 1987 (RALOC);
- la Legge federale sulla pianificazione del territorio del 22 giugno 1979 (LPT);
- la Legge edilizia cantonale del 13 marzo 1991;
- la Legge cantonale sull'energia dell'8 febbraio 1994 (Len);
- la Legge federale sull'energia del 30 settembre 2016 (LEne) e la relativa Ordinanza del 1° novembre 2017 (OEn);
- il Decreto esecutivo concernente l'accesso agli incentivi in ambito energetico del 7 luglio 2021;
- il Decreto esecutivo concernente le condizioni per l'ottenimento degli incentivi per l'acquisto di automobili totalmente elettriche e per l'installazione di stazioni di ricarica elettrica a domicilio e presso datori di lavoro del 19 giugno 2019;
- Il Regolamento del Fondo per le energie rinnovabili del 29 aprile 2014 (RFER);
- Il piano d'azione contenuto nel Piano Energetico Comunale del XX xxxxx XXXX.

Il Consiglio Comunale di XXXX dispone:

Capitolo primo

Disposizioni generali e competenze

Art. 1 - Obiettivo

¹Il presente regolamento definisce i campi di applicazione e le condizioni di accesso agli incentivi comunali atti al finanziamento di misure realizzate sul territorio comunale volte a ridurre i consumi di energia, a favorire l'impiego di energie rinnovabili e la mobilità sostenibile.

Art. 2 - Autorità competenti

¹La decisione di concessione dell'incentivo compete al Municipio.

²Il Municipio definisce i dettagli delle tipologie di intervento incentivate a livello comunale e i rispettivi importi tramite delle Ordinanze di applicazione.

³Nell'ambito dell'applicazione del presente regolamento, le autorità competenti possono avvalersi di enti e specialisti esterni.

⁴Il Municipio può pubblicare a scopo divulgativo i dati tecnici concernenti gli oggetti incentivati.

⁵Nel caso di delega decisionale ad un Servizio dell'amministrazione, contro le decisioni di quest'ultimo è data facoltà di reclamo al Municipio entro 15 giorni dalla notifica della decisione.

⁶Contro le decisioni del Municipio è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato entro 30 giorni dall'intimazione.

Art. 3 - Campi di applicazione

¹Nel limite della disponibilità del credito annuale attribuito specificatamente a questo scopo, il Comune può riconoscere un sostegno finanziario per l'attuazione di misure nei seguenti ambiti:

- a. interventi di risanamento energetico su edifici esistenti;
- b. nuove costruzioni a basso fabbisogno energetico;
- c. impianti per la produzione e/o lo stoccaggio di calore o elettricità efficienti e/o a energia rinnovabile;
- d. acquisto di elettricità ecologica certificata;
- e. analisi energetiche su edifici esistenti;
- f. analisi energetiche in ambito industriale e commerciale;
- g. soluzioni per una mobilità efficiente e sostenibile;

I dettagli specifici di ogni singola misura di incentivazione sono descritti, oltre che nel presente regolamento anche nell'*Ordinanza Municipale per l'erogazione degli incentivi per l'efficienza energetica, l'impiego di energie rinnovabili e la mobilità sostenibile*.

Art. 4 – Finanziamento

¹Gli incentivi vengono finanziati tramite un credito quadro. L'importo annuo complessivo per le misure di incentivazione è fissato ad un massimo di fr. XXX'XXX.-- e ripartito come segue:

Codifica	Ambiti incentivati	Importo massimo
XXX	interventi di risanamento energetico su edifici esistenti	fr. XX'XXX.--
XXX	nuove costruzioni a basso fabbisogno energetico;	fr. XX'XXX.--
XXX	impianti per la produzione e/o lo stoccaggio di calore o elettricità efficienti e/o a energia rinnovabile;	fr. XX'XXX.--
XXX	analisi energetiche su edifici esistenti;	fr. XX'XXX.--
XXX	analisi energetiche in ambito industriale e commerciale;	fr. XX'XXX.--
XXX	soluzioni per una mobilità efficiente e sostenibile;	fr. XX'XXX.--
XXX	altri interventi virtuosi in ambito energetico/ambientale	fr. XX'XXX.--
Totale		fr. XX'XXX.--

²Tale importo corrisponde ad una quota del Fondo per le Energie Rinnovabili (FER) pari al XX%.

³L'erogazione degli incentivi è vincolata alla disponibilità del credito stanziato. Eventuali richieste di incentivo che superano il credito annuale stanziato vengono inserite in una lista d'attesa ed evase l'anno successivo, a condizione che sia disponibile un nuovo credito. In assenza di un nuovo credito queste non vengono prese in considerazione.

Capitolo secondo

Procedura e condizioni di incentivazione

Art. 5 - Procedura

¹La procedura per la richiesta degli incentivi è definita in modo dettagliato nell'*Ordinanza municipale per l'erogazione degli incentivi per l'efficienza energetica, l'impiego di energie rinnovabili e la mobilità sostenibile*.

²A complemento delle informazioni ricevute, l'autorità competente può richiedere in qualsiasi momento informazioni supplementari relative all'oggetto rispettivamente alla prestazione da incentivare.

³La priorità per l'analisi e l'evasione delle richieste di incentivo è determinata dalla data di inoltro della documentazione completa.

Art. 6 - Condizioni di incentivazione

¹Gli incentivi previsti dagli artt. 7, 8, 9, 10 possono essere concessi soltanto se gli interventi e le opere da incentivare sono al beneficio di una licenza edilizia cresciuta in giudicato o dell'autorizzazione comunale nel caso di annuncio per gli oggetti di cui agli artt. 11 e 13.

²Gli incentivi previsti dagli artt. 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 possono essere concessi unicamente per abitazioni primarie localizzate sul territorio giurisdizionale del Comune.

³Eventuali incentivi di terzi devono essere apertamente dichiarati nella richiesta di incentivo.

⁴Il Municipio può decidere di negare gli incentivi per interventi e misure che godono già di altri contributi rispettivamente altre forme di agevolazione nell'ambito di singole azioni e campagne attuate su iniziativa comunale, cantonale o federale. Questo anche nel caso in cui tali altri contributi siano entrati in vigore successivamente al presente regolamento.

⁵Gli incentivi possono essere concessi soltanto se gli interventi, le prestazioni e le opere da incentivare sono eseguite da ditte e/o imprese con sede in Svizzera su edifici o terreni/impianti situati entro i confini del territorio comunale; In caso di esecuzione da parte di ditte e/o imprese con sede non in Svizzera il Municipio si riserva il diritto di reclamare la restituzione del contributo versato.

⁶Se il contributo fosse stato accordato sulla base di informazioni errate, in violazione di norme giuridiche oppure in virtù di fatti inesatti o incompleti, il Municipio si riserva il diritto di reclamare la restituzione del contributo versato.

⁷L'ammontare dell'incentivo per ogni singola richiesta non può superare il 50% dei costi riconosciuti al netto di ulteriori incentivi. Fanno eccezione gli incentivi elargiti per lavori eseguiti in proprio dove l'importo massimo riconosciuto corrisponde al costo totale del materiale. Fanno altresì eccezione gli artt. 15 e 16, per i quali l'autorità competente si riserva in ogni caso la facoltà di ridurre l'importo qualora le spese sostenute dal richiedente risultino inferiori all'incentivo calcolato.

Capitolo terzo

Incentivi in favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili negli edifici

Art. 7 – Risanamenti energetici di edifici esistenti finanziati dal Cantone nell'ambito del Risanamento Base e degli Edifici certificati.

¹Possono beneficiare dell'incentivo coloro che realizzano risanamenti energetici su edifici esistenti.

²L'incentivo è concesso unicamente per interventi di risanamento su edifici che beneficiano dei finanziamenti dal Cantone nell'ambito del Risanamento Base e degli Edifici certificati.

³L'importo concesso, definito nella rispettiva ordinanza municipale, si situa tra il XX% e il XX% del finanziamento erogato dal Decreto esecutivo cantonale ritenuto un importo massimo di fr. X'XXX.--.

Art. 8 – Nuovi edifici con standard Minergie-P o Minergie-A

¹Possono beneficiare dell'incentivo coloro che realizzano nuovi edifici ad elevato standard energetico.

²L'incentivo è concesso unicamente per l'edificazione di nuovi edifici che beneficiano dei finanziamenti dal Cantone nell'ambito di Nuovi edifici Minergie-P o Minergie-A.

³L'importo concesso, definito nella rispettiva ordinanza municipale, si situa tra il XX% e il XX% del finanziamento erogato dal Decreto esecutivo cantonale ritenuto un importo massimo di fr. X'XXX.--.

Art. 9 – Sostituzione di una pompa di calore

¹Possono beneficiare dell'incentivo coloro che sostituiscono una pompa di calore esistente usata quale impianto principale per il riscaldamento, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, con una nuova pompa di calore a uso principale (aria-acqua, acqua-acqua, salamoia-acqua).

²L'incentivo è concesso unicamente per sostituzioni che beneficiano dei finanziamenti dal Cantone nell'ambito della sostituzione delle pompe di calore.

³L'importo concesso, definito nella rispettiva ordinanza municipale, si situa tra il XX% e il XX% del finanziamento erogato dal Decreto esecutivo cantonale.

Art. 10 - Conversione di impianti di riscaldamento elettrici diretti o alimentati con combustibili fossili

¹Possono beneficiare dell'incentivo coloro che sostituiscono con una pompa di calore, con un impianto a pellets, a legna o si allacciano ad una rete di teleriscaldamento, impianti di riscaldamento elettrici diretti o alimentati con fonti fossili a uso principale in edifici residenziali esistenti.

²Ad esclusione delle conversioni verso impianti a legna in pezzi, l'incentivo è concesso unicamente per edifici che beneficiano degli incentivi cantonali.

³L'importo concesso, definito nella rispettiva ordinanza municipale, per impianti a pompa di calore, a pellet o per allacciamenti a reti di teleriscaldamento si situa tra il XX% e il XX% del finanziamento erogato dal Decreto esecutivo cantonale ritenuto un massimo di fr. X'XXX.--.

⁴L'importo concesso, definito nella rispettiva ordinanza municipale, per impianti a legna in pezzi, si situa tra un importo minimo di fr. X'XXX.-- e un importo massimo di fr. X'XXX.-- per impianto. Per la definizione dell'incentivo nell'ordinanza è possibile tener conto del tipo di impianto e della potenza termica.

Art. 11 – Installazione di impianti fotovoltaici

¹Possono beneficiare dell'incentivo (contributo unico) coloro che realizzano nuovi impianti solari fotovoltaici su edifici nuovi o esistenti.

²L'incentivo è concesso unicamente per impianti che beneficiano del contributo unico cantonale.

³L'importo concesso, definito nella rispettiva ordinanza municipale, si situa tra il XX% e il XX% del finanziamento erogato dal Fondo Energie Rinnovabili, ritenuto un massimo di fr. X'XXX.--.

Art. 12 – Installazione batterie di accumulo abbinate ad impianti fotovoltaici

¹Possono beneficiare dell'incentivo coloro che installano batterie di accumulo abbinate a impianti solari fotovoltaici allacciati alla rete, su edifici nuovi o esistenti.

²L'importo concesso per impianto, definito nella rispettiva ordinanza municipale, si situa tra un importo minimo di fr. X'XXX.-- e un importo massimo di fr. X'XXX.--.

Art. 13 – Installazione impianti solari termici

¹Possono beneficiare dell'incentivo coloro che realizzano nuovi impianti solari termici su edifici esistenti.

²L'incentivo è concesso unicamente per impianti che beneficiano degli incentivi cantonali.

³L'importo concesso, definito nella rispettiva ordinanza municipale, si situa tra il XX% e il XX% del finanziamento erogato dal Decreto esecutivo cantonale ritenuto un massimo di fr. X'XXX.--.

Art. 14 – Allacciamento a reti di teleriscaldamento

¹Possono beneficiare dell'incentivo coloro che eseguono un nuovo allacciamento di un edificio esistente ad una rete di teleriscaldamento.

²L'incentivo è concesso unicamente per impianti che beneficiano del contributo cantonale.

³L'importo concesso, definito nella rispettiva ordinanza municipale, si situa tra il XX% e il XX% del finanziamento erogato dal Decreto esecutivo cantonale ritenuto un massimo di fr. X'XXX.--.

Art. 15 – Allestimento di certificazioni e rapporti di consulenza

¹Possono beneficiare dell'incentivo coloro che fanno allestire un'etichetta energetica CECE, un rapporto di consulenza CECE-Plus, un'analisi sulla base del mansionario UFE per edifici che non possono essere etichettati dal sistema CECE, un attestato SQM Costruzione, SQM Esercizio o PERFORMANCE, una consulenza "Bussola Energia", una consulenza "Calore Rinnovabile" o per l'ottenimento di una certificazione provvisoria Minergie. L'incentivo per l'allestimento di un'etichetta energetica CECE non è cumulabile con l'incentivo per l'allestimento di un rapporto CECE Plus.

²Ogni tipologia di incentivo è riconosciuta una sola volta per oggetto.

³L'incentivo è concesso unicamente per edifici che beneficiano degli incentivi cantonali.

⁴L'importo concesso, definito nella rispettiva ordinanza municipale, si situa tra il XX% e il XX% del finanziamento erogato dal Decreto esecutivo cantonale ritenuto un massimo di fr. XXX.--.

Art. 16 – Processi industriali, commercio e servizi

¹Possono beneficiare dell'incentivo grandi consumatori e piccole-medie imprese, con sede legale nel Comune, che realizzano studi di analisi energetica, che aderiscono a una delle organizzazioni riconosciute dalla Confederazione per lo svolgimento di un'analisi energetica comportante la domanda di rimborso della tassa sul CO₂ o che beneficiano delle prestazioni fornite da energo o Reffnet.ch.

²L'incentivo è concesso unicamente per grandi consumatori e piccole-medie imprese che beneficiano degli incentivi cantonali.

³L'importo concesso, definito nella rispettiva ordinanza municipale, si situa tra il XX% e il XX% del finanziamento erogato dal Decreto esecutivo cantonale ritenuto un massimo di fr. XXXX.--.

Art. 17 - Acquisto di elettricità ecologica certificata

¹Possono beneficiare dell'incentivo economie domestiche che risultano essere domiciliate nel Comune che annualmente acquistano almeno X'XXX kWh del prodotto di elettricità ecologica certificato nature made star (www.naturemade.ch).

²L'importo concesso, definito nella rispettiva ordinanza municipale, si situa tra un importo minimo di fr. XX.-- e un importo massimo di fr. XXX.-- per economia domestica all'anno.

Art. 18 – Acquisto di apparecchi ed elettrodomestici ad alta efficienza energetica

¹Possono beneficiare dell'incentivo le economie domestiche che risultano essere domiciliate nel Comune e che acquistano apparecchi ed elettrodomestici presso un rivenditore con sede in Svizzera.

²L'importo concesso, definito nella rispettiva ordinanza municipale, si situa tra il XX% e il XX% del costo (IVA inclusa) dell'apparecchio o dell'elettrodomestico, ritenuto un importo massimo annuale di fr. XXX.-- per economia domestica.

Capitolo quarto

Incentivi in favore di una mobilità efficiente e sostenibile

Art. 19 – Trasporto pubblico (privati)

¹Hanno diritto all'incentivo per la promozione del trasporto collettivo i domiciliati e i dimoranti (permesso B) del Comune che acquistano un abbonamento o un titolo di trasporto per i mezzi pubblici.

²L'incentivo è concesso unicamente per i seguenti abbonamenti e titoli di trasporto:

- Comunità tariffale Arcobaleno: abbonamenti settimanali, mensili o annuali, carta per più corse (CPC), multi carta giornaliera (MCG);
- Ferrovie Federali Svizzere (FFS): abbonamento generale (AG), abbonamento ½ prezzo, abbonamento binario 7, abbonamento di percorso e interregionali, carta Junior e carta Bimbi accompagnati.

³Non sono incentivati gli abbonamenti per animali domestici o attrezzature (biciclette, ecc.).

⁴L'importo concesso, definito nella rispettiva ordinanza municipale, si situa negli intervalli e categorie seguenti:

- Tra il XX% e il XX% del prezzo d'acquisto per gli abbonamenti nominativi (titoli personali) per studenti fino a 18 anni compiuti;
- Tra il XX% e il XX% del prezzo d'acquisto per gli abbonamenti nominativi (titoli personali) per apprendisti o studenti fino a 25 anni compiuti;

- Tra il XX% e il XX% del prezzo d'acquisto per gli abbonamenti nominativi (titoli personali) per tutti gli altri utenti, ritenuto un importo massimo di fr. XXX.-- per anno civile;
- Tra il XX% e il XX% del prezzo d'acquisto delle carte per più corse (CPC), le multi carte giornaliere (MCG), le carte Junior e le carte Bimbi accompagnati, ritenuto un importo massimo di fr. XXX.-- per anno civile per richiedente.

⁵Per gli abbonamenti, la carta per più corse e le multi carte giornaliere di 1a classe l'incentivo corrisponde unicamente alla rispettiva tariffa valida per i medesimi di 2a classe.

⁶L'incentivo comunale è computato sull'importo pagato dal richiedente al netto di eventuali contributi già versati dal datore di lavoro o dall'istituto scolastico, inclusi gli abbonamenti Appresfondo.

Art. 20 – Trasporto pubblico (aziende)

¹Hanno diritto ad un incentivo per la promozione del trasporto collettivo le persone giuridiche o fisiche datrici di lavoro con una sede operativa nel Comune, che promuovono e sovvenzionano l'acquisto di abbonamenti da parte dei loro dipendenti attivi sul territorio del Comune.

²L'incentivo è concesso unicamente per l'acquisto di abbonamenti della Comunità tariffale Arcobaleno o di abbonamenti di interregionali FFS mensili o annuali.

³Non sono incentivati gli abbonamenti per attrezzature (biciclette, ecc.).

⁴L'importo concesso, definito nella rispettiva ordinanza municipale, si situa tra il XX% e il XX% dell'incentivo concesso dall'azienda, ritenuto un massimo di fr. XXX.--/anno per dipendente.

⁵Per gli abbonamenti di 1a classe l'incentivo corrisponde unicamente alla rispettiva tariffa valida per gli abbonamenti di 2a classe.

Art. 21 – Biciclette elettriche

¹Possono beneficiare dell'incentivo per le biciclette elettriche:

- i domiciliati e i dimoranti (permesso B) nel Comune a partire da 14 anni compiuti;
- le persone giuridiche, enti, associazioni e fondazioni con sede operativa nel Comune per scopi di mobilità aziendale.

²L'incentivo è concesso unicamente se sono rispettate le seguenti condizioni:

- la bicicletta deve essere nuova e acquistata in Svizzera;
- il fabbricante deve offrire una garanzia almeno di 2 anni e un punto di assistenza tecnica nel Canton Ticino;
- sono escluse dal presente regolamento le biciclette per bambini con età inferiore ai 14 anni;
- al richiedente è richiesta la documentazione (fattura a suo nome, ecc.) che attesti l'acquisto a titolo personale.

³L'importo concesso, definito nella rispettiva ordinanza municipale, si situa tra il XX% e il XX% del costo (IVA inclusa), ritenuto un massimo di fr. XXX.--, per le biciclette elettriche secondo l'art. 18 lett. a e lett. b dell'Ordinanza federale concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali (OETV);

⁴Il diritto all'incentivo comunale è limitato a:

- 1 bicicletta ogni 5 anni per le persone fisiche o le aziende con meno di 5 dipendenti;
- 2 biciclette ogni 5 anni per le attività economiche con almeno 5 dipendenti.

⁵Il beneficiario non può rivendere la bicicletta rispettivamente il ciclomotore elettrico entro i primi 3 anni dall'acquisto. In caso contrario o per cambiamento di domicilio all'infuori del Comune, dovrà rimborsare al Comune l'incentivo ottenuto secondo i seguenti criteri:

- vendita o cambiamento di domicilio entro il primo anno: restituzione completa dell'incentivo;
- vendita o cambiamento di domicilio tra il primo e il secondo anno: restituzione di 2/3 dell'incentivo;
- vendita o cambiamento di domicilio tra il secondo e il terzo anno: restituzione di 1/3 dell'incentivo.

Art. 22 – Autoveicoli o motoveicoli elettrici

¹Possono beneficiare dell'incentivo comunale:

- le persone fisiche domiciliate o dimoranti (permesso B) nel Comune;
- le persone giuridiche, gli enti, le associazioni e le fondazioni con sede operativa nel Comune per scopi di mobilità aziendale

²L'incentivo è concesso unicamente se sono rispettate le seguenti condizioni:

- il nominativo del detentore del veicolo elettrico deve corrispondere al richiedente;
- il veicolo elettrico deve essere nuovo ed essere acquistato tramite un rivenditore ubicato in Canton Ticino;
- il fabbricante del veicolo elettrico deve offrire una garanzia di almeno 2 anni ed un punto di assistenza tecnica in Canton Ticino

³Sono esclusi gli autoveicoli a propulsione ibrida;

⁴Sono esclusi motoveicoli, quadricicli o tricicli aventi velocità massima per la loro costruzione inferiore a 45 km/h.

⁵L'incentivo concesso, definito nella relativa ordinanza municipale, si situa nei seguenti intervalli per categoria di veicolo:

- tra il XX% e il XX% del prezzo di acquisto dell'automobile elettrica (IVA inclusa) ritenuto un massimo di fr. X'XXX.--.
- tra il XX% e il XX% del prezzo di acquisto del motoveicolo (IVA inclusa), al netto di eventuali sconti e incentivi da parte di terzi, ritenuto un massimo di fr. X'XXX.--.

⁶Ogni beneficiario ha diritto ad un unico contributo per l'acquisto di un veicolo nuovo, una volta ogni 3 anni

⁷Il beneficiario non può rivendere o cedere il veicolo elettrico o cedere il leasing entro i primi 3 anni dall'acquisto, in caso contrario o per cambiamento di domicilio all'infuori del Comune, dovrà rimborsare al Comune l'incentivo ottenuto secondo i seguenti criteri:

- vendita o cambiamento di domicilio entro il primo anno: restituzione completa dell'incentivo;
- vendita o cambiamento di domicilio tra il primo e il secondo anno: restituzione di 2/3 dell'incentivo;
- vendita o cambiamento di domicilio tra il secondo e il terzo anno: restituzione di 1/3 dell'incentivo.

Art. 23 Installazione di stazioni di ricarica domestiche per auto elettriche

¹Sono concessi incentivi per l'installazione di stazioni di ricarica domestiche per la ricarica di veicoli elettrici secondo il Modo 3 o Modo 4 della normativa IEC 61851-1. Possono beneficiare dell'incentivo le installazioni in edifici nuovi o esistenti localizzati sul territorio giurisdizionale del Comune. Non sono concessi incentivi per installazioni in abitazioni secondarie.

²L'importo forfettario per stazione, definito nella relativa ordinanza municipale, si situa tra fr. XXX.-- e fr. XXX.--.

Capitolo sesto


Disposizioni finali

Art. 24 - Riscossione indebita

¹Gli incentivi indebitamente riscossi devono essere restituiti spontaneamente dai beneficiari.

²Ogni abuso rilevato nell'ambito dell'assegnazione dell'incentivo determina, oltre all'immediata restituzione di quanto indebitamente acquisito, il decadimento del diritto per i cinque anni seguenti. Rimane riservata l'azione penale e il prelievo delle spese amministrative.

Art. 25 - Diritto di compensazione



¹Gli incentivi potranno essere trattenuti a parziale o a totale compensazione delle imposte e delle tasse comunali, qualora gli aventi diritto fossero in mora con il pagamento delle stesse.

Art. 26 - Entrata in vigore

¹A norma della Legge organica comunale (10 marzo 1987), il presente regolamento entra in vigore con l'approvazione da parte del Consiglio di Stato.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente

XXXXX

Il Segretario

XXXXX